

Consiglio Comunale di Trecate 30 Ottobre 2015

SOMMARIO

Punto n. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Punto n. 2 – INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Punto n. 9 – SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO. AMPLIAMENTO DELLE AREE DESTINATE ALLA SOSTA A PAGAMENTO. ATTO DI INDIRIZZO.

Punto n. 3 – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017.

Punto n. 4 – MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 (COMPETENZA 2015 E 2016) - INTERVENTI SUPERIORI A € 100.000,00.

Punto n. 5 – INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 10, LETTERA C) DELLA LEGGE 23.12.1998, N. 448, COME SOSTITUITO DALL'ART. 12, COMMA 4, DELLA LEGGE 23.12.1999, N. 488 E S.M.I., DELLE AREE NON METANIZZATE SUL TERRITORIO COMUNALE, AI FINI DELL'EVENTUALE APPLICAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL PREZZO PER IL GASOLIO E PER I GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI UTILIZZATI COME COMBUSTIBILI PER RISCALDAMENTO.

Punto n. 6 – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ E DEI CONTROLLI INTERNI.

Punto n. 7 – VERIFICA ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI AL 30.9.2015. APPROVAZIONE.

Punto n. 8 – CANONI DI UTILIZZO PALESTRE COMUNALI. APPROVAZIONE.

Punto n. 10 – PROPOSTA SOTTOSCRITTA DA CITTADINI ELETTORI DELLA CITTÀ DI TRECATE AI SENSI DELL'ART. 42 DELLO STATUTO COMUNALE. DETERMINAZIONI IN MERITO.

Punto n. 11 – ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO "MANIFESTAZIONE DI CONTRARIETÀ' RISPETTO ALL'INTRODUZIONE DELLO "IUS SOLI" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI ANDREA CRIVELLI E GIORGIO CAPOCCIA.

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI VENERDI' 30 OTTOBRE 2015 - ORE 20.00

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. Filippo Sansottera
Assiste il Segretario Generale: dott.ssa Carmen Cirigliano.

Presidente: buonasera a tutti. Invito i Consiglieri a prendere posto per permettere l'appello nominale al Segretario Generale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

Sono presenti n. 14 Consiglieri

Risultano assenti n. 3 Consiglieri: Binatti F.; Costa F.; Locarni E.

Sono presenti n. 4 Assessori: Marchi A.; Rosina G.; Zeno M.; Uboldi M.

Presidente: segnalo che sono pervenute le giustificazioni di assenza da parte del Consigliere Locarni per motivi lavorativi e del Consigliere Binatti per motivi di salute. Constatata la presenza del numero legale, dichiaro aperta l'adunanza. Inizierei con le consuete comunicazioni del Sindaco, al quale cedo la parola.

1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

ALLE ORE 20.13 ENTRA IN AULA L'ASSESSORE VILLANI

Sindaco: grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Come prima comunicazione volevo avvisare, attraverso il Consiglio Comunale, la popolazione che giovedì 5 novembre vi sarà il collaudo con prova della sirena acquistata dalle ditte del polo chimico coordinata dalla Prefettura di Novara. La sirena è stata posta sull'acquedotto di San Martino, due sirene di richiamo sono state inserite dove c'è la ditta Birla Carbon e l'Esseco. Ci sarà questa prova generale, che praticamente è l'ultimo atto compiuto per l'attivazione del piano di emergenza esterno del polo chimico, che è stato redatto dalla Prefettura e coordinato dal Vice Prefetto Ventrice. Saranno informati, in particolare, gli abitanti di San Martino e del Comune di Cerano. È una sirena che avrà una grande forza come potenza, proprio perché servirà in caso di incidente rilevante che ci auguriamo che non accada mai ovviamente. Quando sarà poi redatto il piano definitivo, saranno informati tutti i cittadini con degli incontri con la presenza del Prefetto Castaldo e del Vice Prefetto Ventrice e quindi saranno tutti informati su questa sirena di richiamo molto importante per informare i cittadini in caso di incidente rilevante, questa è la prima comunicazione. La seconda, si tratta di un altro importante argomento, ovvero il servizio di ristorazione scolastica con quello di cui abbiamo discusso in questa sede più volte, cioè il centro di cottura

che sta nascendo a Trecate in via San Cassiano, Via Isonzo. È stato approvato il capitolato tecnico della gara di procedura aperta per il servizio di ristorazione scolastica che ha visto finalmente l'adesione del Comune di Romentino e di Sozzago. Volevo elencare la tempistica che porterà alla realizzazione finale del centro di cottura che consentirà quindi alle nostre scuole e poi a chi andrà a gara di avere i pasti a km 0. Se pensiamo che la scuola media è proprio dietro, ma anche tutto il resto delle scuole trecatesi e dei Comuni limitrofi che hanno avuto l'intelligenza di aderire già all'inizio. La scadenza delle presentazioni delle offerte, quindi dopo come vi dicevo, la delibera che è appena stata approvata dalla Giunta, vi sarà la pubblicazione del bando entro dicembre 2015, questo è il primo passaggio. La scadenza delle presentazioni delle offerte sarà consentita entro marzo 2016. Le fasi di gara saranno, è una ipotesi teorica, salvo criticità, di trenta giorni e quindi si pensa che dovrebbe arrivare al mese di aprile 2016. Poi vi sarà la verifica della documentazione e di affidamento che avverrà entro maggio-giugno 2016. Poi ci saranno i 35 giorni per contratto, per la stesura del contratto e più o meno sarà entro giugno-luglio del 2016. Poi ci saranno i 13 mesi di tempo per i lavori di allestimento del centro stesso. Chi vincerà la gara dovrà allestire il centro cottura, che invece il Comune metterà a disposizione come struttura le nude mura. L'attivazione del centro cottura dovrebbe arrivare a compimento tra luglio-agosto 2017. La decorrenza del servizio ristorazione scolastica con l'utilizzo del centro cottura partirà dall'anno scolastico 2017-2018. Le tempistiche citate sono una previsione teorica e non considerano eventuali criticità che non sono preventivabili, ma si pensa che in questi tempi dovremmo rientrare tranquillamente. I tempi potevano essere più ridotti, più compressi, ma considerati i ritardi sopravvenuti, alcuni non dipendenti dalla nostra volontà, vi era il rischio reale di dover passare dalla nuova gestione del servizio nel corso dell'anno scolastico, successivo quindi al 2016-17, con le incognite che sono ovvie quando si parte con un nuovo servizio. Si è quindi deciso di pianificare l'intervento con un margine maggiore a partire dall'inizio dell'anno scolastico con l'impianto ben collaudato e questo anche a tutela del servizio per i nostri ragazzi. Questa è tempistica che volevo comunicare al Consiglio. La terza comunicazione riguarda il programma del IV Novembre al quale invito tutti i cittadini a partecipare, la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Quest'anno in particolare sarà centrata come tema sul ricordo dei prigionieri di guerra sia italiani e anche di quelli della prima guerra mondiale che sono stati prigionieri nel novarese. Noi in particolare abbiamo avuto un prigioniero che è morto a Trecate a causa dell'epidemia della spagnola e che è sepolto nel nostro cimitero all'interno dell'ossario. Sarà posta, proprio per ricordare questi caduti, all'interno della Chiesa di San Bernardo, una targa, che ricorda tutti i caduti e i prigionieri della prima guerra mondiale e in particolare questo militare. Il programma quest'anno vedrà alle 10.15, all'interno del teatro comunale, letture da parte degli studenti della scuola media di Trecate di lettere di prigionieri trecatesi, prigionieri all'interno dell'allora impero austroungarico, e poi alle 10.55 ci saranno le deposizioni di corone sia alla Chiesa di San Bernardo che poi all'ossario. Alle 17.00 si terrà la messa presso la Chiesa di San Francesco per

ricordare tutti i caduti della prima guerra mondiale. Questo è in sintesi il programma. Ultima comunicazione, è un prelevamento dal fondo di riserva che comunico al Consiglio: abbiamo 2.600 € in più per le spese di assicurazione e quindi per la segreteria generale e 2.400 € in più per spese di gare di appalto riguardo alle spese assicurative. Io avrei terminato.

Presidente: grazie, Sindaco. La prima comunicazione che vorrei fare ha oggetto: "chi sceglie trova lo Stato", che è una campagna di comunicazione sui benefici previsti dalle leggi 108/96 e 44/99. Il 28 ottobre ha avuto inizio sui media nazionali, io stesso ho visto uno spot, mediante spot televisivi, radiofonici e in internet una campagna di comunicazione sui benefici previsti dalle leggi che vi ho appena citato in favore di quanti denunciino estorsioni e usura. L'iniziativa è stata presentata al Viminale il 27 ottobre e potete trovare al sito istituzionale dell'Interno tutti i dettagli. Tengo a fare questa comunicazione poiché è arrivata dalla Prefettura la richiesta specifica di voler dare massimo risalto a questi spot in argomento, garantendone quindi la visione nei rispettivi siti istituzionali. La seconda comunicazione: come ricordate ad inizio luglio io ne feci una poiché arrivò direttamente in Comune il plauso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Protezione Civile, circa il progetto Diffusione della cultura di protezione civile tra i giovani, attività di formazione teorico-pratica, campi scuola 2015. Il campo scuola si svolse molto bene con l'entusiasmo di tutti, organizzatori e ragazzi partecipanti. La bontà e il successo di quel progetto ha fatto sì che il coordinatore provinciale dell'Unità di protezione civile della Associazione Nazionale Alpini, Adriano Nestasio, sia stato convocato a Roma per essere partecipe a un tavolo nazionale di protezione civile che vedrà tra le altre partecipazioni anche quella di Telefono Azzurro e di Save The Children, finalizzato proprio a coltivare la formazione giovanile. Il coordinatore ha già fatto sapere di avere avviato i contatti con i nostri dirigenti scolastici treccatesi per avviare già il progetto del campo scuola del prossimo anno, con particolare riguardo ad azioni specifiche su prevenzione e contrasto del bullismo e quindi credo di rinnovare i complimenti e i ringraziamenti al Coordinamento Provinciale di Protezione Civile, a tutti i volontari degli Alpini e dei ragazzi soprattutto che hanno partecipato l'anno scorso al campo scuola sperando che siano ancora entusiasti e numerosi quest'anno augurando loro sicuramente un successo che è motivo di orgoglio e di lustro per tutta la nostra comunità. In questo senso faccio anche un ringraziamento particolare alla Consigliera Costa riallacciandomi prima alle comunicazioni visto che ha comunicato a me informalmente la sua assenza per motivi lavorativi, avrò modo di dirle di mandare una mail, com'è consuetudine, per poi essere protocollata. Ultima comunicazione: vi segnalo che in collaborazione con Avviso Pubblico prenderà il via un corso di formazione che è rivolto principalmente ai funzionari e ai responsabili di settore in particolare i responsabili dell'anticorruzione, un corso al quale io invito gli amministratori come uditori a partecipare, che si svolgerà in due giornate e cioè il 16 novembre e il 23 novembre. Saranno due giornate di sei ore, in particolare il corso sarà incentrato sulle tematiche di gestione del

territorio e in particolare su edilizia, urbanistica, reati ambientali e nella seconda giornata l'approfondimento sarà rivolto sulla legge 190/92 circa la mappatura di processi e posizioni a rischio sempre in materia di anticorruzione. Per tutti i dettagli rivolgetevi alla segreteria. Invito tutti a essere partecipi perché sicuramente è materia interessante anche per noi amministratori. Io avrei concluso le mie comunicazioni. Se ci sono repliche da parte dei Consiglieri, prego Consigliere.

Consigliere Capoccia: la mia comunicazione invece verte sul solito argomento, quello delle convocazioni delle commissioni e delle conferenze dei capigruppo. Per l'ennesima volta devo rappresentare che anche questa volta la raccomandata mi è arrivata il 27.10.2105 della capigruppo che avevamo svolto comunque qualche giorno prima, io lo trovo assurdo. Voi sapete anzitempo quando ci sono i tempi per poterle convocare, ci sono strumenti anche differenti dalla raccomandata ordinaria, c'è anche quella celere che arriva in un giorno o due, quindi secondo me ci sono tutti i crismi per poter rendere edotti di quello che è l'ordine del giorno e delle mie incombenze da Consigliere comunale. A questo aggiungo che per la commissione di cui tra l'altro mi parlava il Consigliere Almasio l'altro giorno nella capigruppo, io credo che si rivolgesse a quella di Andrea, invece no: voi avete fatto la mia commissione, a mia insaputa anche quella, ahimè. Siete fantastici.

Presidente: prego, Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: grazie, Presidente. Io volevo ringraziare il Sindaco perché nelle comunicazioni ha dato una tempistica riguardo al centro di cottura. Purtroppo constato che ci sono dei ritardi rispetto alla calendarizzazione iniziale, mi auguro che nel capitolato di cui avete parlato e che avete approvato in Giunta si tenga conto dell'eventualità che possano verificarsi questi intoppi, in modo tale da cercare di ovviare a problemi che potrebbero insorgere e quindi rendere più celere la procedura visto che comunque il centro di cottura già da quest'anno avrebbe dovuto essere in funzione per le intenzioni della Amministrazione, può darsi che mi ricordi mali ma comunque siamo in ritardo di almeno un anno. Mi auguro che come Amministrazione si stia attenti all'evitare il più possibile la possibilità che ci possano essere degli inconvenienti. Grazie.

Presidente: grazie, Consigliere. Solo una precisazione per il Consigliere Capoccia. Rimango naturalmente a disposizione per poter vedere se è possibile migliorare la tempistica e anche il coinvolgimento dei Consiglieri. L'unica cosa che faccio notare è che sulla tempistica naturalmente non si può anticipare più di tanto, come era stato detto in capigruppo anche in maniera informale, anche in via conoscitiva, fin quando io non sono sicuro di quando convocherò la conferenza dei capigruppo. Poi la prassi è far partire la raccomandata e poi succede quando arriva. Detto questo rimango a disposizione per vedere se si può migliorare questo procedimento.

Consigliere Capoccia: io su questo sono d'accordo con lei, che lei molto spesso lo sa anche last minute, però quello che dico è che voi fate una riunione di maggioranza sicuramente. In quella riunione di maggioranza credo che voi stabiliate già delle date che sono quelle del Consiglio Comunale e della conferenza dei capigruppo, a meno che non decida uno per tutti gli altri, almeno quando ero in maggioranza io funzionava così, ci si metteva d'accordo su una data in maniera tale che tutti ci fossero. Normalmente una riunione di maggioranza viene fatta uno/due giorni prima di una conferenza dei capigruppo e quindi c'è tutto il tempo di ragionare sull'aspetto comunicativo, che è una raccomandata non ordinaria ma urgente che in un giorno mi arriva. Ci sono tutti i tempi, chiedo solo questo e null'altro.

Presidente: va bene, poi ne parliamo tranquillamente, Consigliere, anche se magari voi eravate abituati diversamente. Le decisioni collegiali sono sempre molto complicate anche sulle tempistiche.

2 – INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Presidente: essendo concluse le comunicazioni io partirei a leggere le interrogazioni. Vado a leggere la prima interrogazione avente per oggetto: "gestione operativa della convenzione sulla sicurezza tra i Comuni di Trecate, Sozzago e Cerano". *"I sottoscritti Consiglieri Comunali di Trecate Giorgio Capoccia e Andrea Crivelli, vista la convenzione sulla polizia municipale tra i Comuni di Trecate, Cerano e Sozzago approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 23.12.2014 che prevede una nuova organizzazione del servizio di cui ai dettagli pratici molto poco è stato reso noto; sottolineato che i Consiglieri di minoranza sottoscrittori della presente interrogazione hanno più volte ribadito che la sicurezza dovrebbe essere tra le più importanti priorità della Amministrazione trecatese; considerato che la nuova forma associata del servizio di polizia municipale dovrebbe garantire, come da codesta Amministrazione più volte asserito, una maggiore presenza sul nostro territorio del personale operante; considerato inoltre che ci risulta che nel servizio pomeridiano del 4.9.2015 non fosse presente in servizio né era reperibile nessuno dei quattro ufficiali di polizia municipale, interroga il Sindaco affinché riferisca se codesta Amministrazione sia informata di come viene effettuata la composizione dei turni e/o dell'assenza degli ufficiali; in caso di risposta affermativa affinché riferisca la motivazione che porta codesta Amministrazione a considerare tale percorso nonostante contrasti con quanto detto in materia di tutela e garanzia del servizio; affinché chiarisca chi intervenga nel caso sia obbligatoria la presenza di un ufficiale, così come previsto anche dalla legislazione vigente e chi sia il responsabile di turno sul territorio dei tre Comuni oggetto della convenzione. Con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Trecate, 3.9.2015"*. Per la risposta cedo la parola all'Assessore Zeno

Ass. Zeno: fermo restando che l'Amministrazione Comunale è sempre informata sui turni degli ufficiali che rappresentano il comando di polizia e quindi anche l'Assessore, rispondo alle domande della interrogazione. Per il giorno 31.8.2015 vi erano due ufficiali in turno e due in ferie. Il Comandante Zanotti Edgardo ha svolto il proprio servizio dalle ore 7.30 alle ore 14.42 sia presso il comando di Cerano che in quello di Trecate. L'ufficiale Ferrari Barbara ha svolto il proprio servizio dalle ore 7.29 alle 13.32. Nel pomeriggio, in caso di necessità, era reperibile il comandante. La risposta alla seconda domanda: l'eventuale mancanza di un ufficiale nei turni giornalieri si può verificare solo ed esclusivamente in casi eccezionali e comunque è sopperita dalla disponibilità del comandante o dell'ufficiale dell'altro turno. Alla domanda n. 3 rispondiamo: la reperibilità è prevista solo per i servizi notturni, come dimostra lo svolgimento del progetto di sicurezza svolto nelle ore serali e notturne. Come già specificato al punto 2 nel caso di assenza di un ufficiale durante la giornata è disponibile il comandante o l'ufficiale dell'altro turno.

Presidente: prego, Consigliere Capoccia, per una replica.

Consigliere Capoccia: evidentemente il testo della interrogazione è stato male interpretato o mal scritto da me, anche se poi ho avuto modo di confrontarmi con il comandante, anche per dare chiarimenti rispetto a ciò che ho scritto e quindi pensavo di essere stato chiaro almeno telefonicamente. Quello che io chiedo, e qui mi riferisco al punto 3, per esempio, affinché riferisca chi venga nel caso sia obbligatoria la presenza di un ufficiale così come previsto anche dalla legislazione vigente. Cosa voglio dire qui? Voglio dire che è vero come dice lei che è prevista la turnazione durante il serale notturno, ma è una cavolata nel contempo perché la presenza dell'ufficiale sarebbe prevista sempre, tant'è vero che il comandante è sempre reperibile perché è il comandante. Le dico di più, quando si esce di pattuglia bisogna vedere il tipo di servizio che si svolge, perché in alcuni servizi è prevista comunque la presenza dell'ufficiale, lo sapeva Assessore? Non lo sa. Glielo dico io.

Presidente: Consigliere Capoccia, la prego di sintetizzare se è soddisfatto o no sulla risposta.

Consigliere Capoccia: sto elencando i motivi, Presidente. Poi al punto 2 recita "in caso di risposta affermativa, al quesito se fosse a conoscenza o meno l'Amministrazione della presenza degli ufficiali, riferisca la motivazione che porta questa Amministrazione a considerare un tale percorso nonostante contrasti con quanto detto in materia di tutela e garanzia del servizio". Mi riferivo a ciò che voi avevate detto, voi tutti, maggioranza, il 23.12.2014 in merito all'aumento dei componenti della convenzione, che avrebbe dato così garanzia di un ufficiale sempre. Viene a mancare questo presupposto, perché nel momento in cui lei mi risponde c'era prima quello e poi c'è comunque Zanotti che è a casa e magari lo chiamiamo, viene a mancare il presupposto

della convenzione in essere. Quindi non mi ritengo assolutamente soddisfatto della risposta. Grazie.

Presidente: grazie, Consigliere. Passiamo all'interrogazione successiva avente per oggetto: "gestione dell'isole ecologiche e destinazione rifiuti". *"I sottoscritti Consiglieri Comunali di Trecate Giorgio Capoccia e Andrea Crivelli, sentite le rimostranze di alcuni cittadini sulle modalità di conferimento dei rifiuti urbani non riciclabili che non consentono più la possibilità di buttare il rifiuto negli appositi cassonetti dislocati presso l'isola ecologica del Comune di Trecate se chiusi all'interno di un sacco; tenuto conto che il Comune di Trecate utilizza degli operai per raccogliere i rifiuti abbandonati sul territorio di propria giurisdizione e che gli stessi operai portano i rifiuti raccolti presso l'isola ecologica per il successivo smaltimento, verificata la presenza di un cartello in prossimità di un cassonetto di cui si allega una foto posto all'interno dell'isola ecologica di Trecate recante la scritta "scarico riservato al Comune", dal quale si evince la possibilità di far confluire al suo interno qualsiasi tipo di rifiuto anche non differenziato, interrogano il Sindaco affinché riferisca al Consiglio Comunale e alla cittadinanza se fosse a conoscenza dell'esistenza del cartello di cui sopra. In caso di risposta affermativa spieghi come mai viene indifferenziato il rifiuto raccolto dagli operatori del Comune mentre un cittadino qualsiasi non può buttare un rifiuto già differenziato semplicemente perché posto all'interno di un sacco. In caso non fosse a conoscenza dell'esistenza del cartello, chiarisca se sia o meno intenzione dell'Amministrazione procedere alla rimozione di un cartello che agli occhi dei Consiglieri sottoscrittori e dei cittadini che hanno segnalato questa condotta ecologica risultante essere alquanto particolare, strana e contraddittoria. Con la presente si chiede di inserire tale interrogazione a risposta orale nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Trecate, 9 settembre 2015".* Per la replica cedo la parola all'Assessore Uboldi, prego.

Ass. Uboldi: buonasera. Io vorrei semplicemente togliere subito dei dubbi. Non esiste che il Comune non differenzi i propri rifiuti. Quel cassonetto è destinato alla raccolta dei rifiuti che due operai quotidianamente raccolgono nelle discariche abusive. Nelle discariche abusive il rifiuto potrebbe star fuori giorni perché dalla segnalazione o da quando gli operai se ne accorgono a quando fisicamente vanno a prenderlo il rifiuto è sottoposto alle intemperie, alla notte, agli animali e a quanto può capitare. È capitato che nello svuotamento di alcune discariche abusive particolarmente impegnative, arrivati all'isola ecologica si trovasse il cassonetto per il materiale indifferenziato pieno e questo comportava ai nostri operai la non possibilità di terminare il lavoro. Si è deciso di dedicare un cassone al Comune, ad uso comunale, in modo da aver sempre la certezza di poter finire i lavori. Segnalo che tutto ciò che è raccolto nelle discariche abusive se è differenziabile viene differenziato, esattamente come ogni famiglia nostra. Esistono dei rifiuti che sono differenziabili, se raccolgono un televisore finirà nel cassone dei televisori; se raccoglie del legno finirà nel cassone del legno; se è distrutto, indifferenziabile, macerato e

massacrato dalle intemperie finisce nel cassone dell'indifferenziato, esattamente come tutti noi. Questo cartello a me non sembrava creasse problemi. Non abbiamo avuto segnalazioni all'URP che chiedessero spiegazioni di questa cosa, si può modificare, togliere o lasciarlo lì, credo che sia veramente marginale. In ogni caso gli operai nostri fanno un lavoro particolarmente gravoso e ciò che possono separare lo separano con certezza. Grazie.

Presidente: grazie, Assessore. Prego, Consigliere.

Consigliere Capoccia: quello che lei ha detto resta un po' sul vago, perché se lei mi dice noi portiamo un televisore e lo differenziamo, lei ha ragione, ma io qua parlo di sacchetti. Il sacchetto chiuso l'operatore all'isola ecologica del Comune lo divide? No, la risposta, perché questo mi è stato detto. Così come chiaramente non dovrebbe dividerlo neanche perché è già diviso, si presume, il cittadino. Cosa succede invece adesso all'isola ecologica? Succede che se uno si recasse lì con un sacchetto nero chiuso, l'operatore invita ad aprire il sacchetto e a differenziare tutti i rifiuti. La domanda che io ho fatto verte proprio su questo, ma lo fa anche sull'operatore del Comune? No. L'operatore del Comune può buttare il sacco nero tutto dentro e questo l'ho visto con i miei occhi, Assessore Uboldi, quindi glielo garantisco che è così. Tra l'altro mi è stato anche riconfermato che la prassi era quella dagli operatori. Poi mi spiace, ve lo abbiano detto informalmente, adesso lei li riprenderà però è così. Quindi non mi ritengo assolutamente soddisfatto della risposta perché non corrisponde a verità.

Presidente: grazie, Consigliere. La prossima interrogazione, lo chiedo agli interroganti, è un'interrogazione della quale è stato riformulato il quesito e non è stata variata tutta la parte in premessa. Vado a leggere direttamente la seconda versione: *"oggetto: gestione della convenzione sul servizio di polizia municipale tra i Comuni di Trecate, Sozzago e Cerano. I sottoscritti Consiglieri Comunali di Trecate Giorgio Capoccia e Andrea Crivelli, vista la convenzione sulla polizia municipale tra i Comuni di Trecate, Cerano e Sozzago approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 23.12.2014 che prevede la nuova figura del comandante della convenzione, le delibere di Giunta Comunale n. 284 e 285 del 24.12.2014, sottolineato che i Consiglieri di minoranza sottoscrittori della presenza mozione hanno più volte ribadito che la sicurezza dovrebbe essere tra le più importanti priorità della Amministrazione trecentesca, i Consiglieri di minoranza sottoscrittori della presente interrogazione hanno sempre posto questioni e suggerimenti al fine di migliorare il servizio offerto cercando di ottimizzare le risorse e nel contempo di contenere le spese di gestione. Considerato che la nuova forma associata del servizio di sicurezza prevede un organico allargato composto da tutti gli agenti di polizia municipale di Trecate e Cerano, con la sopraccitata delibera la Giunta Comunale riconosceva € 500 annui per ogni agente. Considerato inoltre che tutti dovrebbero essere retribuiti con lo stesso criterio, prestando servizio*

indistintamente sui Comuni di Cerano, Sozzago e Trecate. Rilevato che i turni festivi vengono effettuati quasi esclusivamente da agenti di polizia municipale di Trecate, interrogano il Sindaco affinché riferisca come mai codesta Amministrazione non abbia valutato l'ipotesi di concedere un riconoscimento economico accessorio ulteriore rispetto a quanto previsto per il turni festivi come per esempio quello introdotto dalla delibera di Giunta Comunale 285/2014 per evitare un trattamento analogo a fronte di un servizio più impegnativo; affinché riferisca se abbia preso in considerazione l'idea di gratificare l'impegno degli agenti di Trecate anche attraverso uno dei riconoscimenti previsti dal vigente regolamento analogamente a quanto da noi già proposto in una precedente occasione, ma non considerata la maggioranza consiliare. Con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Si ritira altresì l'interrogazione di medesimo oggetto datata 20 ottobre sempre a firma degli scriventi". Per la risposta cedo la parola all'Assessore Zeno. Prego, Assessore.

Ass. Zeno: non voglio entrare in merito, ormai sono due anni che andiamo avanti con questa storia, comunque il discorso è questo: i turni festivi vengono effettuati quasi esclusivamente da agenti di polizia municipale di Trecate, non è prettamente vero, anche se è logico, perché chiaramente gli agenti di Trecate sono di più di quelli di Cerano ed è ovvio che fanno più turni essendo il doppio di quelli di Cerano. Tengo a segnalare che il Comandante Zanotti da parecchio tempo ormai ha integrato le squadre di Cerano con quelle di Trecate e quindi a fine anno pensa di arrivare ad avere un ugual utilizzo della stessa misura dei festivi di quelli di Cerano e quelli di Trecate, anche se chiaramente qualche sproporzione ci sarà sempre per effetto del fatto che quelli di Cerano sono meno rispetto a quelli di Trecate, ma è una cosa logica. Per quanto riguarda tutto il discorso di premi e non premi, l'Amministrazione Comunale ha fatto una scelta. Il discorso dei 500 € pro capite è stato cassato perché tutti gli agenti riuniti dalla Amministrazione hanno fatto una scelta. L'Amministrazione ha stanziato, dei 26.000 € previsti per tutti settori comunali, di premiare i progetti e in particolar modo il progetto con 9.500 € e quindi il 37% per gli agenti di polizia municipale, questo progetto che è stato finalizzato, pianificato ed è stato quasi completamente eseguito. In più c'è stato anche un risparmio di questo progetto che addirittura si andrà a fare alcune serate fino al mese di dicembre rispetto a quello che invece erano i termini previsti dal progetto. Non vedo perché bisogna dare altri soldi, oltre già quelli che sono stati dati per la polizia municipale premiandoli per quello che in più del lavoro che fanno oltre al proprio servizio. Il discorso dell'encomio non abbiamo ritenuto opportuno, come abbiamo già detto precedentemente, dare nessun tipo di encomio perché secondo noi loro svolgono il loro lavoro, come tutti noi svolgiamo il nostro lavoro, per chi lavora. Non ci sono stati atti particolari per cui noi dovevamo eventualmente presentare un encomio a tutti gli agenti. Stanno svolgendo il loro lavoro, sono remunerati per questo, penso che non ci sia altro da poter aggiungere.

Presidente: grazie, Assessore. Prego, Consigliere Capoccia.

Consigliere Capoccia: a questo punto avrei dovuto integrare probabilmente l'interrogazione con un'altra, mi viene una domanda spontanea: come mai l'avete dato al Comandante dei Carabinieri? Anche lui fa il suo lavoro, che ragionamento fa? Uno quando si distingue per un qualcosa, oppure fa qualcosa di più gravoso gli danno un riconoscimento aggiuntivo, tipo uno fa un servizio notturno seriale e ti riconosco due euro in più orarie per il servizio serale e quindi gli sto dando un riconoscimento, un'aggiunta rispetto a quello che normalmente ti do. Da lì a dire perché devo dare un riconoscimento come l'encomio d'onore quando comunque stai facendo il tuo lavoro, anche il Comandante Ferrara faceva il suo lavoro, però qualcuno ha pensato bene di darglielo comunque a prescindere, e quindi c'è una logica, c'è un perché. Quindi io rifletterei sulle risposte che dà l'Assessore. In merito a quanto rispondeva durante quei pochi dati attendibili che lei dà questa volta ne ha dato uno preciso: 9.500 € riferiti al progetto di questa estate. Lei mi ha detto 9.500 € e il progetto non è ancora finito, siamo a novembre e ancora non è finito? Ho capito bene, c'è la registrazione, sono stato molto oculato a questo, l'ha detto, c'è la registrazione, se lo riascolti. A parte il fatto che lo sapevo che non è ancora finito e state utilizzando quei soldi e quindi non è che avevo bisogno della sua conferma, certo che lo so non sono uno sprovvisto, però la volevo invitare la prossima volta ad essere più preciso. Quando espone o è preciso con i numeri e poi con tutta la sequenza che ne viene dietro, oppure continui a fare come ha sempre fatto, resti sul vago, così non so e nessuno sta a sindacare e io non dico che non sono soddisfatto. Non può rispondere, glielo dico già, non è previsto. Lei fa solo l'Assessore qui dentro. Grazie, Presidente.

Voci fuori microfono

Presidente: che facciamo? Cominciamo male la seduta, vi riprendo tutti subito seduta stante? Allora passiamo alla prossima interrogazione, interrogazione avente per oggetto: "feste patronali di Trecate". *"I sottoscritti Consiglieri Comunali di Trecate Andrea Crivelli e Giorgio Capoccia, richiamata l'interrogazione di oggetto "feste patronali" presentata dal Consigliere Crivelli in data 24.10.2011 e la lettera aperta che l'aveva preceduta in cui forniva alcune riflessioni sulle feste patronali di Trecate, l'interrogazione di oggetto "feste patronali di Trecate" presentata dal Consigliere Crivelli in data 25 settembre 2013 e la lettera aperta che l'aveva preceduta in cui forniva alcune riflessioni sulle feste patronali di Trecate; sottolineato che le feste patronali sono prima di tutto un evento di carattere religioso ma di cui un'Amministrazione Comunale dovrebbe avvalersi positivamente per generare un rilancio commerciale, turistico e territoriale in senso lato, anche quest'anno si è generato un vivace dibattito sui social network a riprova di quanto le feste patronali siano sentite dai trecatesi; interrogano il Sindaco affinché riferisca al Consiglio Comunale e alla cittadinanza se esiste un calcolo delle presenze stimate ai principali eventi delle patronali; affinché riferisca se attraverso le*

nuove telecamere che monitorano le vie principali di accesso a Trecate sia stato effettuato un calcolo almeno sulle serate di venerdì, sabato e domenica di quante auto li hanno transitati in più rispetto alla media delle medesime giornate per stimare quale possa essere l'affluenza dei paesi limitrofi; affinché riferisca per quale motivo codesta Amministrazione ha scelto di prevedere due eventi concomitanti nel programma della domenica sera, uno in piazza Cavour e uno al cineteatro Silvio Pellico; affinché riferisca se codesta Amministrazione si considera soddisfatta delle feste patronali 2015, con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Trecate, 22 ottobre 2015". Per la risposta cedo la parola all'Assessore Marchi.

Ass. Marchi: faccio solo l'Assessore, ma rispondo. Se esiste un calcolo delle presenze stimate, no, non esiste un calcolo e nessuno si è messo lì a contare e non c'è nessun calcolo preciso dei vari eventi. Affinché riferisca se attraverso le nuove telecamere che monitorano le principali vie di accesso sia stato effettuato un calcolo, anche questa è una domanda credo retorica perché tutti sanno che le telecamere l'anno scorso non erano in funzione e quindi il paragone non si capisce con che cosa si dovrebbe fare. Tra l'altro Zanotti diceva che il 28 sono entrate poi ufficialmente in funzione, nel senso di registrare, però in remoto sono andati anche a calcolare il numero delle macchine, anche lì per fare che cosa dal momento che non si potevano paragonare? Quindi la domanda credo che sia stata fatta artatamente per sollevare il polverone che si vuol sollevare con questa interrogazione che è quella di dire le feste patronali sono andate male, l'Amministrazione non è capace di organizzarle ecc. ecc. Due eventi sono stati in concomitanza è vero, sono due eventi diversi, uno iniziava tardi intorno alle 10.30/11.00 ed è andato avanti fin verso l'una, chiaramente magari chi aveva bambini piccoli non poteva o aveva difficoltà a partecipare e poi comunque abbiamo ritenuto di presidiare la piazza, di dare movimento alla piazza con uno spettacolo musicale al quale comunque, mi ricordava l'Assessore Zeno, hanno contribuito anche i bar della piazza e la consulta, perché la consulta aveva anche il suo banco di beneficenza. Ritengo che una città di 20.000 abitanti se anche organizza due eventi concomitanti credo che la cosa non sia disprezzabile. Questa è stata organizzata scientemente, a volte ci sono delle sovrapposizioni, come ben sa il Consigliere Crivelli, che sono indipendenti anche dalla volontà degli organizzatori. Questo comunque era stato scientemente organizzato. Affinché riferisca se codesta Amministrazione si considera soddisfatta delle feste patronali 2015: l'Amministrazione si considera moderatamente soddisfatta, anche perché ben da due anni c'è un comitato organizzatore che si ritrova varie volte prima delle feste patronali, a partire da gennaio-febbraio, vede la partecipazione attiva di un sacco di associazioni che abbiamo ringraziato in un elenco lunghissimo perché si tratta di una ventina di associazioni più i privati, poi ogni associazione ovviamente a sua volta porta con sé un cospicuo numero di associati. Anche quest'anno abbiamo unito nuove associazioni, nuove iniziative come quella dedicata ai bambini e al parco Cicogna del sabato che ha

visto poi unirsi anche un'associazione trecatese, per la raccolta di fondi per l'altalena per i disabili. Io direi che le persone che hanno partecipato si sono sbattute e hanno credo ottenuto dei buoni risultati, coagulando intorno a sé anche sempre nuove iniziative. Tra l'altro la soddisfazione che non è moderata ma è una grande soddisfazione è che siamo riusciti e credo che in quasi tutte le iniziative che promuoviamo a coniugare i momenti culturali con i momenti di volontariato, che noi riteniamo possa essere la cosa più bella e importante che questa Amministrazione ha portato avanti anche nell'ambito del quale io mi occupo. Per esempio "Claudia per l'Etiopia" è stato un evento molto importante che è finalizzato alla costruzione di un ospedale in Etiopia, l'altalena per i disabili ho già detto, quest'anno c'è stata la premiazione dell'associazione Pane Quotidiano, che in due anni ha distribuito 11.000 pasti gratuitamente ai nostri concittadini, quindi mettere anche in evidenza gli esempi positivi. Io credo e colgo questa occasione per dire una cosa che ho già detto e che credo avrò modo e opportunità di ripetere: le persone si dividono in due categorie, le persone che si sbattono, che danno la loro disponibilità, che se vedono una cosa che non funziona o ritengono che possa essere fatta meglio, danno la loro disponibilità e il loro lavoro, il loro tempo, la loro inventività, il loro ingegno per migliorarla e ci sono quelli, invece, che stanno seduti da una parte a criticare, magari tirando fuori il cellulare per fare le fotografie all'ora in cui la piazza si fa un po' più deserta, per mettere in cattiva luce l'Amministrazione. Ebbene, io so con chi stare e ci sono sempre stata anche quando non ero in Amministrazione ed ero una semplice cittadina che partecipava alle attività culturali organizzate dalla mia città e ho dato una mano, per esempio, non so se qualcuno di voi ricorda il Settembre Trecaiese dell'84, non ricordo neanche che Amministrazione ci fosse, io ho partecipato e ho dato il mio contributo. Io e molti altri della mia Amministrazione siamo tra quelli che si sbattono, scendono in campo e si arrotolano le maniche, mi pare di rilevare che tra le persone della minoranza, almeno quelli che hanno firmato questa interrogazione, credo possano essere ascritti al secondo gruppo.

Presidente: prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: faccio una brevissima risposta. Come lei è moderatamente soddisfatta delle patronali, io sono moderatamente insoddisfatto delle patronali e molto insoddisfatto della risposta. Tra l'altro mi viene detto che si voleva alzare un polverone chiedendo di rilevare quanti fossero gli ingressi, non si voleva alzare nessun polverone, si voleva semplicemente chiedere se questo calcolo veniva effettuato. Evidentemente non c'è interesse da parte di questa Amministrazione a riscontrare un dato oggettivo, perché quello delle presenze sarebbe un dato oggettivo, numerico, quantificabile che permetterebbe un raffronto che io non chiedevo peraltro e l'avevo spiegato bene al comandante Zanotti, tant'è che mi aveva chiamato l'altro giorno e glielo avevo spiegato, aveva compreso quale fosse la domanda, ma poi vedo che nella risposta questo dato è stato omissis, ma lo chiederò con un accesso agli atti, quale fosse il dato non tanto il raffronto alle feste patronali

precedenti, in cui so benissimo che non c'erano le telecamere, ma il raffronto invece agli altri weekend, cioè capire quante macchine in più arrivano nel weekend delle patronali, probabilmente poche o nessuna in più. Di conseguenza evidentemente questo dato sarebbe stata una pessima pubblicità per chi dice che è moderatamente soddisfatto degli eventi. Eventi che io apprezzo anche, non apprezzo le concomitanze quando chi organizza è la stessa entità, lo stesso ente in questo caso. Al di là di tutto non mi ripeto sul cerchiamo di copiare Galliate perché capisco che siamo anni luce di distanza, vi dirò cerchiamo almeno di copiare Sozzago perché la Festa della Mela è venuta meglio.

Presidente: grazie, Consigliere. Passo a leggere la successiva interrogazione avente per oggetto: "tutela degli animali di affezione". *"I sottoscritti Consiglieri Comunali di Trecate Andrea Crivelli e Giorgio Capoccia, ricevute numerose richieste da parte dei nostri concittadini trecatesi per un divieto temporaneo di sparare botti durante il Capodanno; sottolineato che i veterinari sottolineano come i botti siano un vero e proprio trauma per gli animali di affezione; considerato che alcuni Comuni hanno già negli anni passati adottato divieti analoghi proprio per tutelare gli animali d'affezione, oltre che per evitare pur remoti rischi di danni a persone o cose, interrogano il Sindaco affinché riferisca se il Comune di Trecate abbia intenzione di adottare analoghi provvedimenti, affinché riferisca in caso di risposta affermativa se e come verranno effettuati i controlli. Con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Trecate, 22.10.2015"*, per la risposta cedo la parola all'Assessore Zeno. Prego.

Ass. Zeno: è già previsto nel regolamento di polizia municipale che siano predisposti i controlli e che comunque a tutela del cittadino e a tutela degli immobili, in particolare quelli dove ci sono gli asili, dove ci sono le case di cura, dove ci sono le case di riposo, sono già salvaguardati perché in prossimità di questi immobili non possono essere effettuati botti di nessun tipo. Come vi ho detto, la polizia municipale ha questo compito di garantire e di prestare attenzione in quel particolare momento di felicità, di passaggio tra un anno e l'altro. L'Amministrazione non ha ritenuto opportuno andare oltre perché diciamo che non si è presentato nessun caso, nessuna protesta nei confronti di chi quei 10 minuti, un quarto d'ora o mezz'ora fa scoppiare dei botti e non mi pare che sia pervenuta nessuna lamentela dal comando di animali particolarmente soggetti o sottoposti a terapie intensive perché sono stati traumatizzati dai botti, oppure mucche che non hanno partorito vitelli o vitelli ciechi, oppure cani che schizzavano perché questi botti ... voglio dire cerchiamo di essere reali e non far ridere. Chi ha degli animali che sono particolarmente sensibili a questo quarto d'ora di botti di felicità dei trecatesi si preoccupi di ritirarli in casa, come magari faccio io. Se invece sono cani o gatti che non sono soggetti a nessun tipo di disturbo, stiano fuori e per quel quarto d'ora, 20 minuti cerchiamo di essere intelligenti e non andare a fare questo tipo di interrogazione, per cortesia.

Consigliere Crivelli: io francamente penso che una risposta stucchevole come questa, avevamo toccato il fondo in altri casi in questo Consiglio Comunale, ma oggi abbiamo messo un'altra puntina verso il basso. Grazie, Assessore Zeno, perché vedo che spesso lei è a darci queste perle. Non vedo l'ora di avere l'audio di questo Consiglio Comunale, perché sono sicuro che verrà molto apprezzato, come credo sia da denotare la sorprendente attenzione per gli animali che ha l'Assessore Zeno e penso, visto che risponde a nome di questa maggioranza, la maggioranza tutta. Io francamente una risposta sorprendente e stucchevole come questa non l'avevo mai sentita. Sono assolutamente insoddisfatto e credo di non dover andare neanche oltre. Tra l'altro sulla parte dei controlli abbiamo toccato l'alta vetta invece del ridicolo, perché anche su questo vorrei poi capire concretamente, ma questa gliela presento il 1° gennaio di interrogazione.

Ass. Zeno: Le risposte sono in base alle domande che si fanno.

Presidente: No, Assessore, primo gennaio abbiamo detto. Siamo alla prossima interrogazione avente per oggetto: "allegato energetico ambientale, Protocollo Itaca". *"I sottoscritti Consiglieri Comunali di Trecate Andrea Crivelli e Giorgio Capoccia, richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 29.4.2015 approvata da codesta maggioranza con voto contrario dei Consiglieri sottoscrittori della presente interrogazione, la discussione è avvenuta in Aula nella seduta durante la quale è stata approvata la delibera sopraccitata; considerato che sono trascorsi quasi sei mesi dalla approvazione della sopraccitata delibera, interrogano il Sindaco affinché riferisca se il Comune di Trecate abbia preso contatti con gli ordini professionali competenti per sapere quanti professionisti rispetto al totale siano abilitati per il Protocollo Itaca su cui si incentra l'allegato energetico ambientale; affinché riferisca, se conosciuto, quale costo debba sostenere un professionista per ottenere idonea certificazione presso l'Ente Italiano di Accreditamento Accredia. Con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Trecate 22 ottobre 2015"*. Per la risposta cedo la parola all'Assessore Rosina.

Ass. Rosina: buonasera. Non siamo a conoscenza dei costi che devono sostenere i professionisti per ottenere l'autorizzazione Itaca perché non sono di nostra competenza, sarà competenza dei professionisti stessi. Siamo a conoscenza degli elenchi dei professionisti, anche perché comunque questi elenchi sono disponibili sugli albi regionali di facile consultazione.

Presidente: grazie, Assessore. Prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie, Presidente. Non soddisfatto anche in questo caso, ma per un motivo semplice: sei mesi fa quando si è votata questa delibera erano stati esattamente gli aspetti su cui avevo incentrato l'intervento che

avevo fatto per motivare il mio voto contrario a quella delibera, cioè le considerazioni riguardo a uno stato di disequaglianza maggiore che si veniva a creare tra chi aveva una posizione predominante o più forte sul mercato e chi invece non l'aveva, tra chi magari aveva uno studio già molto avviato e chi invece era un giovane professionista, avevo chiesto di interessarsi se fosse possibile tramite le Camere di Commercio o gli Ordini Professionali, favorire questo tipo di corsi ipotizzando magari qualche convenzione, qualche forma su anche il Comune poteva attivarsi in qualche modo e vedo che alla fine nulla è stato fatto. Mi ricordo anche in quella sede, perché mi sono premurato di risentire l'intervento dell'Assessore Rosina, che aveva detto che erano considerazioni veritiere quelle che avevo fatto, quindi di fatto vedo che le considerazioni erano veritiere, il problema era reale e questa Amministrazione alla fine ha manifestato per l'ennesima volta il disinteresse su un tema segnalato dalla minoranza.

Presidente: grazie, Consigliere Crivelli. Rimane l'ultima interrogazione protocollata del Consigliere Varisco, che però è rientrante nei punti iscritti nell'ordine del giorno tratteremo

Consigliere Varisco: chiedo che venga letta però.

Presidente: la leggo dopo, Consigliere.

Consigliere Varisco: la legge dopo? Non avevo capito.

Presidente: a questo proposito, mi chiedeva l'Assessore Zeno per motivo di lavoro se possiamo invertire i punti all'ordine del giorno e quindi portare direttamente la trattazione in questo momento del punto n. 9. A termini di regolamento parla di un Consigliere proponente e lo propongo io, se nessuno ha niente in contrario.

Consigliere Varisco: volevo chiedere anche io, visto che c'è la disponibilità a postare il punto 9 se fosse possibile spostare anche il punto n. 10.

Presidente: allora mettiamo ai voti le due proposte. Chiedo di spostare il punto 9 prima del punto n. 3, quindi chiedo di trattare immediatamente il punto n. 9, i favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Voti favorevoli n. 13
astenuto n. 1 (Capoccia)**

il Consiglio approva a maggioranza l'inversione dei punti all'ordine del giorno. Consigliere Varisco, il punto n. 10 dove?

Consigliere Varisco: subito dopo la trattazione del punto n. 9.

Presidente: chiedo al Consiglio l'inversione dei punti all'ordine del giorno e quindi la trattazione del punto n. 10, conseguente del punto 9 che verrà trattato immediatamente e quindi prima del punto n. 3: i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 4

contrari n. 9 (Almasio-Antonini-Carabetta-Cortese-Dattilo-Mocchetto-Puccio-Ruggerone-Sansottera)

astenuto n. 1 (Casellino)

Presidente: il Consiglio non approva. Invito tutti quanti a cercare di mantenere un atteggiamento corretto e rispettoso nei confronti dei colleghi, anche perché io non posso banalmente rincorrere tutti e quindi chiedo la collaborazione da parte di tutti. Trattiamo il punto 9 all'ordine del giorno avente per oggetto: "servizio di gestione della sosta a pagamento. Ampliamento delle aree destinate alla sosta a pagamento. Atto di indirizzo", per l'illustrazione del punto cedo la parola e cartellina all'Assessore Zeno. Prego, Assessore.

ESCE IL CONSIGLIERE VARISCO, I PRESENTI SONO 13

9 - SERVIZIO DI GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO. AMPLIAMENTO DELLE AREE DESTINATE ALLA SOSTA A PAGAMENTO. ATTO DI INDIRIZZO.

Assessore Zeno: questo punto deve passare in Consiglio Comunale, per il servizio di gestione della sosta a pagamento. Ampliamento delle aree destinate alla sosta a pagamento. Voi sapete che ultimamente abbiamo acquisito quell'area del parcheggio della Stazione e quindi ci saranno aggiunti 77 stalli a pagamento. Questi 77 stalli a pagamento che vanno ad aggiungersi ai 97 preesistenti hanno una tariffa differente rispetto allo 0.50 attuale di quelli che sono attualmente in vigore a Trecate. Questa differenziazione di tariffa che bisogna applicare e quindi va integrata nel bando che stiamo costruendo e che penso sarà pubblicato tra poco, perché il 31.12 scade la proroga di questi ultimi due anni per quanto riguarda il discorso delle soste, deve passare in Consiglio Comunale per la vostra approvazione. Come voi tutti sapete abbiamo acquisito quell'area e paghiamo alla società Sistemi Urbani di Roma 14.500 € + IVA e quindi abbiamo deciso che la tariffa giornaliera per uno stallo per sostare in quell'area lì vicino alla Stazione, essendo un servizio che diamo, è di 2 € giornalieri e questo deve passare tramite l'approvazione del Consiglio Comunale.

Presidente: prego, Consigliere Canetta.

Consigliere Canetta: per quanto riguarda la tariffa, vorrei dire solo un paio di cose, capisco che ha un costo la gestione di questo servizio e di conseguenza è stato ripartito il costo al giorno in base al costo complessivo della gestione di questo servizio, però siccome stiamo trattando con studenti e lavoratori, io ritengo che fare una verificare e fare una breve analisi, perché molti di questi lavoratori pagano l'abbonamento del treno, devono pagare il giornaliero che si è due euro, però nell'arco di un mese sono quasi 50 €; poi pagano l'abbonamento del treno, mangiano fuori e spesso magari devono pagare anche l'abbonamento del metrò, di conseguenza il costo finale è abbastanza sostanzioso, visto che dobbiamo dare un servizio cerchiamo perlomeno di agevolare determinate categorie con degli abbonamenti magari, visto che bisogna tenere conto sia del costo del servizio, ma anche delle esigenze dei nostri concittadini.

RIENTRA IL CONSIGLIERE VARISCO, I PRESENTI SONO 14

Presidente: se ci sono rilievi, domande? Prego, Consigliere Capoccia.

Consigliere Capoccia: grazie, Presidente. Nel mio intervento mi ricollego a ciò che ha detto cinque secondi fa il Consigliere Canetta. Infatti io inviterei questa Amministrazione a riflettere su ciò che i compagni amici di Novara fanno con il Progetto Musa. Hanno fatto un qualcosa di megagalattico, facendo pagare tutto, voi un po' allineati su quella falsariga, perché parliamo di una zona molto periferica, quando proprio va male male mettete divieto di sosta, sosta consentita limite mezz'ora per far parcheggiare la macchina di qualcuno vicino casa di qualcuno. Mi limito a questo, se no vado oltre. Invece voi che fate? Voi piazzate una tariffa oraria 0.50 e poi 2 euro, sono 44 € mensili. A Novara per fare una forma di abbonamento per coloro che si recano a lavorare il parcheggio costa 22.50 e stiamo parlando di una città di 100.000 abitanti, 22.50 € il parcheggio mensile e a Treccate 44 €. Io delle domande comincerei a pormele fossi in voi, le risposte le avete già. È assurdo. Questo parcheggio non viene più utilizzato, da conti fatti della serva, per andare a colmare i costi, tutt'altro viene fatto per introitare cifre che si aggirano a 15.000 € annui circa di introito. Io lo trovo assurdo. Nel momento in cui si vuole disincentivare l'utilizzo della vettura per recarsi a Novara per andare a lavorare, o verso il milanese, uno dovrebbe fare il contrario, dovrebbe dire ti consento di parcheggiare non dico gratis ma quasi così tu non utilizzi la vettura, inquinini meno, crei meno traffico, crei meno disagio e invece è tutto l'opposto quando si tratta di questo. Quando si tratta di bus, minibus o altro lì possiamo sopprimere perché lì si può usare la bicicletta tranquillamente. Quando si tratta di servizio tiriamo via i servizi, quando si tratta di introitare introitiamo e facciamo cassa: è una linea che voi adottate da quando vi siete insediati.

Assessore Zeno: tanto per rispondere brevemente, prima di tutto noi non leghiamo nessun abbonamento alla tariffa giornaliera di due euro per lo stato di sosta, perché non possiamo certo metterci in gioco perché se abbiamo 2.000

persone che vanno a Milano dovremmo venire ad estrarre a sorte chi è il fortunato o chi non è il fortunato, quindi lo lasciamo libero a tutti. Quel parcheggio Sistemi Urbani aveva intenzione di venderlo ed è una società a responsabilità limitata di RFI al costo di 170.000 €. Siamo riusciti, dopo qualche mese di trattative, ad averlo alla cifra di 14.500 € annui più IVA. Ci è costato circa 20.000 €, l'asfaltatura e la segnaletica orizzontale. Penso che siano tutti soldi dei cittadini trecatesi che sono stati spesi in modo oculato e cerchiamo di garantire e di dare un servizio, come avete visto l'abbiamo aperto anzitempo, non abbiamo ancora i parcometri per poter gestire il tutto e quindi è a titolo gratuito fino a quando riusciremo eventualmente sia con il bando sia andare in autogestione, riuscire ad incamerare questi soldi che ci diano una mano per poter eventualmente ammortizzare i soldi che abbiamo speso finora dei cittadini trecatesi e comunque garantiamo un servizio. Chi non vuole andare lì non è obbligato ad andare lì. Lo abbiamo visto in questi mesi di chiusura dove RFI è intervenuta per le messa in sicurezza della recinzione, abbiamo aspettato per avere questa possibilità di poterlo avere in comodato d'uso, la gente si è preoccupata, ha avuto qualche difficoltà, però 5 minuti dalla Stazione ha riempito il parcheggio del cimitero e le vie laterali. Noi diamo un servizio, ma non possiamo certo regalare un servizio che ci è costato e che poi penso 2 € al giorno d'oggi per avere 24 ore la macchina lì, perché 12 ore le garantiscono i 2 € e il restante è libero. Poi non dimentichiamoci che noi abbiamo tanta utenza che viene dai paesi limitrofi e quindi dobbiamo anche cercare di vedere di salvaguardare tutto un insieme di cose, che vengono occupati gli stalli di sosta libera perché magari alle 5 del mattino riuscire ad avere un parcheggio con 77 posti penso sia stata una scelta oculata da parte dell'Amministrazione. Certo, dobbiamo sopperire a queste spese. Io penso che non si possa regalare niente a nessuno a questo punto. Questo è quanto.

Presidente: prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie, Presidente. Non ho capito esattamente le cifre relative, perché non sono riuscito a sentirle mentre le diceva l'Assessore, relative alla asfaltatura e alla segnaletica, però oggi facevo un calcolo e l'ho fatto su 80 posti auto perché ero rimasto a 80 e poi adesso ho sentito che sono 77, ma il calcolo non cambia più di tanto. Io avevo calcolato che due euro di parcheggio per 80 posti auto, che sono 77, per 20 giorni per 12 mesi fa 38.400 €. C'è un po' di differenza tra fornire un servizio e guadagnare su un servizio. Io la scelta di parlare di una gestione diretta con l'installazione delle colonnine, anche se in via temporanea, francamente è una cosa di cui non capisco proprio la logica, perché prima di tutto non ne vedo la necessità. Quest'area fino ad oggi era stata gratuita ed era rimasta in uso gratuito per parecchi anni. Peraltro, prima, mi ricordo che c'era una convenzione, o non ricordo cosa, ma da quanto so il Comune non pagava per avere quell'area, oggi paghiamo 17.690 € all'anno, se ho fatto i conti giusti. Di fatto in 10 anni probabilmente l'avremmo acquistata e quindi anche su questo qualche dubbio mi viene. Per quanto riguarda l'utilizzo dell'area dire che a fronte di 38.400 € che saranno

qualcosa meno perché ci sono quei tre posti, perché immagino abbiate dovuto fare degli stalli per disabili, però non so se sono all'interno o all'esterno, spero che quelli per disabili non li faccia a pagamento, perché l'Assessore Zeno spero non lo faccia. Di fatto, quindi, sul servizio ci guadagnate, andate in attivo, io la scelta di mettere in autonomia le colonnine e di utilizzare il servizio in forma diretta all'inizio francamente è una scelta che proprio non capisco.

Presidente: prego, signor Sindaco.

Sindaco: io sono esterrefatto, ma d'altronde dal Consigliere Crivelli non mi aspettavo che un intervento di questo tenore, anche perché lui definì una sciagura il nuovo deal, quello che noi ottenemmo come nuovo accordo con il forno crematorio che porta nelle casse del Comune di Trecate circa 200.000 € all'anno, contro i 1.200 € che erano stati previsti dalla precedente Amministrazione che lui sosteneva e, ahimè, non mi aspettavo che certo

Presidente: non interrompetevi, prego signor Sindaco continui.

Sindaco: se il Consigliere Crivelli ritiene di offendersi quando viene interrotto credo che a questo punto lui invece si senta in dovere di farlo nei confronti dei Consiglieri, del Sindaco. Io non mi aspettavo che il Consigliere Crivelli, o il Consigliere Capoccia, che è intervenuto prima di lui, fosse contento di questo accordo che dopo anni finalmente questa Amministrazione è riuscita a suggellare con le Ferrovie dello Stato, o una loro società collegata che gestiva proprio il vecchio metro park, invece dovrebbe rallegrarsene primo come fruitore eventuale della Stazione di Trecate. Come tutti sanno, che fanno soprattutto i pendolari che arrivano fuori, questo parcheggio è adiacente alla ferrovia e quindi è importantissimo per chi arriva magari la mattina presto, io lo so bene perché ci abito di fronte e quindi la mattina quando mi sveglio vedo tutti i pendolari che arrivano e parcheggiano all'interno di questo parcheggio. Perché dovrebbe rallegrarsene? Perché le Ferrovie avevano intenzione, visto il totale disinteresse da parte delle Ferrovie, di tenere aperto un parcheggio del genere dovendo attivare una serie di lavori all'interno per recuperare l'area e quindi doverla dare gratuitamente, come dice lei, ai pendolari trecatesi della zona, l'avrebbero chiuso. Il Comune di Trecate, grazie ad un lavoro direi molto attento e preciso dell'Assessore Zeno, e poi di tutta l'Amministrazione e degli uffici che hanno seguito la cosa, è riuscito ad affittarla ad un prezzo che è stato ritenuto consono e dice di metterlo a 2 €, noi abbiamo deciso che questa possa essere una cifra che consenta di recuperare l'affitto che paghiamo alla RFI e le spese che abbiamo dovuto sostenere per rimettere in ordine un parcheggio che era degradato. Abbiamo quindi ottenuto due risultati, quello di recuperare un'area che in effetti è stata recuperata molto bene, devo dire e quello di dare un servizio. In più l'Amministrazione ha deciso, proprio per il fatto che eravamo alle fasi conclusive di Expo, quello di lasciare la libertà di parcheggiare gratuitamente a tutti coloro che ne avessero avuto la necessità e devo assicurarvi che anche i sabati e le domeniche quel parcheggio è pieno.

Abbiamo deciso di aprirlo prima proprio per dare questo servizio. È un parcheggio che è stato recuperato dopo anni di degrado per i cittadini e credo che questo dovrebbe essere un motivo di contentezza anche da parte di Consiglieri Comunali che magari non lo utilizzano, non lo conoscono, magari ritengono che quello doveva essere lasciato in quelle condizioni, che magari sia un'altra sciagura come quella del forno. Credo che questo debba ascriversi tra le cose ben fatte di questa Amministrazione e non credo che possa essere criticabile proprio perché è stato fatto un lungo lavoro e una lunga trattativa e siamo riusciti ad ottenere un risultato che sono certo i pendolari e chi usufruisce dei parcheggi intorno alla Stazione sicuramente è soddisfatto. Poi come diceva giustamente l'Assessore Zeno, noi non siamo la città di Novara, noi i parcheggi intorno per noi sono tutti liberi e gratuiti. Il Consigliere Capoccia si è proprio sbagliato prima, forse non conosce bene la zona, non fruisce di questo servizio. Abbiamo lasciato libere tutte le zone limitrofe, tutte non a pagamento. Questo è un parcheggio che chi vorrà parcheggiare all'interno proprio della Stazione pagherà i due euro al giorno, ma non abbiamo monetizzato l'area intorno. Poi capisco che siamo in clima elettorale, però dire che la nostra Amministrazione sia quella che monetizza, che alza le tasse eccetera mi sembra proprio una gran bufalata, come voi tra l'altro siete abituati anche nelle vostre attività extra, al di fuori della Amministrazione, a portare avanti. Se volete ve ne elenco anche due o tre, però forse per evitare magari di annoiare il pubblico presente è meglio lasciar perdere.

Presidente: prego, Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: grazie, Presidente. Volevo chiedere delle informazioni, perché l'Assessore Zeno nel suo intervento ha detto che l'area avrebbe dovuto essere venduta per 170.000 € se non ho capito male, mentre invece il Sindaco nel suo intervento ha detto che l'area avrebbe dovuto essere chiusa. Chiedo un chiarimento rispetto a questo. Può darsi che abbia capito male, però io ho capito che l'area doveva essere chiusa, dopodiché c'è stata una trattativa, questa è la prima domanda che volevo fare. Una cosa che non mi è chiara è 14.500 € + IVA annui per quanto tempo, è in essere il contratto.

Presidente: si è prenotato il Consigliere Capoccia. Prego.

Consigliere Capoccia: volevo rispondere a ciò che ha detto poc'anzi il Sindaco rispetto al fatto che lui diceva abbiamo due punti qualificanti che vengono incontro a questa Amministrazione, io ne conto tre perché a quelli che lei ha elencato io aggiungo un terzo che è quello di far cassa. È verissimo dare un servizio, verissime tutte le parole belle che ha detto però c'è un punto 3 che è quello di far cassa. Cassa con che cosa? Con i conti che ha già elencato prima Andrea, che anche se approssimativi perché trattasi di 77 stalli e non 80, quindi con un arrotondamento leggermente per difetto, sono abbastanza prossimi al vero, questo è il primo punto. Il secondo punto, il Sindaco probabilmente dimentica di dire nel suo intervento che è vero che voi l'avete

messa ... prima di tutto noi non abbiamo detto che è una cattiva cosa aprire un parcheggio a utilizzo pubblico a pagamento o non a pagamento, quello che noi dicevamo è d'accordo a pagamento, però non ci sta bene che venga pagata una cifra praticamente più che doppia rispetto a quello che viene pagato in una città come Novara, tra l'altro nella stessa tipologia di zona, cioè stazione e stazione andiamo a vedere che si pagano cifre paghi al doppio, però parliamo di una città di 100.000 abitanti. Il Sindaco diceva voi dovrete essere invece contenti che è stato aperto il parcheggio, noi non siamo contenti, siamo contentissimi, però il Sindaco dimentica che il parcheggio era già aperto da Ferrovie dello Stato e quando era aperto era libero, non si pagava. Lei dice io l'ho acquisito, l'ho messo a posto, ho sostenuto delle spese, ma noi abbiamo dimostrato carta e penna, conti alla mano, che comunque lei introita e fa cassa, come ha sempre fatto. Le faccio degli altri esempi, lei l'ha fatto con il servizio del trasporto pubblico, il costo del biglietto aumenta, il numero delle linee diminuisce drasticamente. Mi fa piacere che ultimamente non sia stata sollevata più da me e dal Consigliere Crivelli questo aspetto come da due anni normalmente facevamo con interrogazioni sullo scuola che va verso Novara e verso Romentino, ma questa volta l'abbiamo fatto un bel gruppo di genitori così finalmente avete capito che l'entità del problema era da affrontare, ma non adesso che siete andati sui giornali, quando noi lo facevamo presente due anni fa, che è diverso, e quando lei disse no, è tutto a posto, tutti riescono a salire. Con quel parcheggio voi vi comportate alla stessa maniera, dite noi mettiamo tutte le condizioni per far parcheggiare e poi magari sotto casa tua c'è zona disco mezz'ora, un'ora, perché? Prima non c'era, da quando si è insediato lei si è messa la zona disco un'ora, cosa significa? Posso parcheggiare solo io? Qual è il significato? Allora in alcune zone, dal mio punto di vista, la sosta dovrebbe essere presa come un concetto di utilizzo il treno ... poi mi risponde, sono qua apposta.

Assessore Zeno: andiamo per ordine. Prima di tutto facciamo un excursus breve perché altrimenti annoiamo le persone dicendo sempre le solite cose perché ormai ci ripetiamo. Prima di tutto il parcheggio era gestito dalla Metro Park, quando noi l'abbiamo acquisito, con il Sindaco Almasio ormai nel lontano, 10-12 anni fa, quindi parliamo del 2002-2003. Allora era gestito da loro, gli introiti erano loro, al parcheggio non era stato fatto nulla di che perché come l'avete visto l'hanno lasciato, ma già in precedenza era fruibile però non era bello come è adesso e quindi noi non incassavamo nulla, avevamo soltanto il compito, in base al Codice della Strada, di far controllare dai vigili che rispettassero il pagamento della tariffa. Due anni e mezzo fa circa, tanto per ripetere la storia, visto che lei continua a dire le solite cose, ma forse non le recepisce, le registri, se le faccia scrivere dopo, MetroPark ha abbandonato tutte quelle aree, le ha dismesse proprio, le ha cedute perché ha ricevuto l'ordine perentorio dalla direzione di RFI che gestisce gli immobili della Ferrovia di dismettere tutte quelle aree che non erano remunerabili per loro. Hanno quindi tenuto quelle grandi delle grandi città, come quella di Novara, Milano, Rho, dove c'è un introito molto superiore dove avevano degli incassi notevoli.

Trecate non dava nessun tipo di beneficio a tenere un'area del genere e quindi l'hanno dismessa dal punto di vista societario. Si è creata una società in seno a RFI, che si chiama Sistemi Urbani, che aveva il preciso compito, ma ascolti, Consigliere Capoccia, perché altrimenti ci ripetiamo sempre con i vigili, perché poi mi costringe come è successo in altre circostanze, cinque anni che conto i vigili e le ho portato la fotografia e quindi a questo punto, oltre alla fotografia dei vigili, che forse finalmente riuscirà a capirla, perché probabilmente non riesce a percepire quelle che sono le logiche. Detto questo ha dismesso l'area. L'avrebbero venduta o l'avrebbero chiusa. L'Amministrazione di Trecate è riuscita a farli recedere da questa loro iniziativa, da questo loro volere fino al punto di riuscire a darcelo in comodato d'uso. Secondo noi questa è una vittoria della Amministrazione per i trecatesi e voi continuate a dire che noi vogliamo monetizzare. I due euro che abbiamo stabilito, deve metterci dentro che oltre a pagare il canone c'è anche il discorso della manutenzione, c'è anche il discorso che poi c'è l'aggio che bisognerà pagare alla società che subentrerà a gestire i parcheggi e quindi lei sa benissimo che i 2 € si ridurranno magari a 1 € perché magari andremo a trattativa e quindi sarà un 50% per ciascuno e noi avremo dentro anche la manutenzione, oltre al discorso del pagare il canone e tutto. Quindi diamo un servizio e in queste condizioni con tutto quello che le ho detto e che secondo me se lo faccia scrivere perché la prossima me lo richiede di nuovo, viene a dire che la Amministrazione vuole monetizzare. Ma cosa sta dicendo? Il discorso di Via Monti che è stato messo il discorso degli stalli di sosta a orario, come in tutte le zone limitrofe alla Stazione, è proprio per tutelare i residenti che come quelli di Via Monti, di Via Piave, di Via Roggiolo, di tutte le vie sono tutelati di fronte alla forte richiesta dei pendolari che vengono dalle altre realtà vicine e che vanno ad occupare dei posti che praticamente occupano tutto il giorno. Abbiamo cercato proprio di tutelare i residenti. Mi sembra una scelta più che oculata, quindi non deve venire a fare delle insinuazioni gratuite, cosa vuole dimostrare? Dice solo delle sciocchezze. Come diceva sciocchezze sui trasporti, da sempre dice sciocchezze sui trasporti. Parli di aerei e non di trasporti lei casomai.

Presidente: Assessore, la invito a chiudere, conteniamo sempre i termini.

Assessore Zeno: mi faccia la cortesia.

Presidente: prego, Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: se mi rispondono anche alle domande che ho fatto. Grazie.

Assessore Zeno: il discorso del contratto è di sei anni. È un contratto commerciale. Ho già risposto prima sul discorso che loro l'avrebbero chiuso se non si riusciva ad avere il comodato d'uso. Era tassativa la cosa, come ha fatto su altri scali di questa grandezza qui come quella di Trecate.

Presidente: prego, Consigliere Casellino, non parlate fuori microfono.

Consigliere Casellino: una domanda all'Assessore Zeno, io l'avevo già osservato in commissione, il sabato e la domenica non so se vale la stessa tariffa, perché il sabato e la domenica suppongo che venga frequentato più da persone trecatesi che magari vanno a fare la spesa eccetera e lasciano lì per poco tempo, magari libero il sabato e la domenica, non lo so. Premesso che mi va bene che sia a pagamento, non entro nel merito alla cifra, 1.50-2,00 € tu hai giustificato che ci sono dei costi anche di manutenzione, ma valutate la possibilità in futuro di poter fare la colonnina che possa differenziare. Se in questi 77 stalli ne venissero occupati 50 e il mercoledì ci sono persone che vanno al mercato, ci stanno due ore e dovrebbero pagare due ore. Fate come Novara, io non sono esaltato dalla soluzione novarese, però differenziare in maniera tale che chi rimane per meno paghi l'euro per due ore, per tre ore, se eventualmente fosse disabilitato il parcheggio in qualche modo, ho i miei dubbi, però valuta, il sabato e la domenica non lo so, ti prego di rispondermi se hai pensato alla possibilità di renderlo gratuito il sabato e la domenica, come avviene nella maggior parte dei parcheggi a pagamento anche nella città di Novara, o se c'è la possibilità di fare una tariffa differenziata. La colonnina è la stessa, credo che basti programmarla. Io sono dell'idea che tutti la sovraffolleranno e faranno anche a cazzotti al mattino per accaparrarsi il posto, per cui è un servizio e quella è la dimostrazione. Se mi rispondi poi sull'altro, però, sono favorevole.

Presidente: se ci sono altre domande facciamo l'intervento conclusivo dell'Assessore Zeno, dopodiché passo alla dichiarazione di voto. Se i Consiglieri hanno altre domande, così l'Assessore può rispondere definitivamente.

Assessore Zeno: quello che dice il Consigliere Casellino noi lo abbiamo valutato in Amministrazione, adesso andiamo a vedere. Attualmente il discorso dell'autogestione è perché noi dobbiamo uscire con il bando. Il bando, sai meglio di me, che comunque comporta una tempistica essendo un bando a livello europeo, quindi poi dopo con la società che eventualmente vincerà questo bando discuteremo di tutto. Tutte le ipotesi sono possibili. Questo è quanto finora siamo riusciti ad intavolare. Il fatto stesso che lo abbiamo dato libero a tutti è chiara la nostra intenzione di poter agevolare tutto un servizio, ciò che magari non hanno fatto le altre città. Novara, al di là di quello che ha fatto, tutto attorno alla Stazione è a pagamento. Vedremo poi con la società che riuscirà a vincere il bando.

Presidente: grazie, Assessore Zeno.

Consigliere Capoccia: posso fare la dichiarazione di voto?

Presidente: grazie, Consigliere Capoccia, chiedevo appunto la dichiarazione di voto.

Consigliere Capoccia: vorrei semplicemente dire, rispondendo anche al discorso fotografia, io credo che la fotografia lei se la sia fatta più per tenerli sotto controllo lei, visto il fuggifuggi generale che c'era quando vi siete insediati dei vigili urbani, non si riesce a mantenere un conto perché siete riusciti a mandarne via tanti quanti ...

Presidente: dichiarazione di voto.

Voci fuori microfono

Presidente: invito tutti ed è la seconda volta che invito nell'arco di pochi minuti questa sera e quindi la cosa mi preoccupa un pochettino, a mantenere dei toni civili e rispettosi dei colleghi. Stasera mi sembrate un pochettino effervescenti. Consigliere Capoccia, la invito però a fare la dichiarazione di voto e non un altro intervento. Prego.

Consigliere Capoccia: non era un intervento, sto motivando la ragione per cui il mio gruppo consiliare voterà contrario. Ribadisco il nostro gruppo consiliare non è contrario al servizio offerto, ma alla modalità con cui vengono offerti i vostri servizi.

Presidente: grazie, Consigliere. Ci sono altri Consiglieri che vogliono fare la dichiarazione di voto? Passerei quindi alla fase di votazione, che avverrà in forma palese per alzata di mano. Chiedo quindi al Consiglio l'approvazione del punto 9 all'ordine del giorno avente per oggetto: "servizio di gestione della sosta a pagamento. Ampliamento delle aree destinate alla sosta a pagamento. Atto di indirizzo"; i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 10
contrari n. 2 (Crivelli-Capoccia)
astenuiti n. 2 (Canetta-Varisco)

il Consiglio approva a maggioranza dei presenti. Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 14

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

ESCE IL CONSIGLIERE CRIVELLI I PRESENTI SONO 13

Presidente: passiamo alla trattazione del punto n. 3 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "variazione al bilancio di previsione finanziario 2015-

2017", per l'illustrazione cedo la parola al Consigliere incaricato al bilancio, Almasio.

3- VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2015-2017.

Consigliere Almasio: buonasera. Come sapete, spesse volte durante l'anno nasce la necessità di apportare variazioni al bilancio per aggiornarlo rispetto alle modifiche che nel corso dell'anno vengono avanti. Diciamo che in alcuni casi queste modifiche possono essere particolarmente sostanziose, ma in ogni caso è necessario aggiornarlo perché come sapete con il passaggio alla sperimentazione c'è molta più attenzione all'esatta rendicontazione delle previsioni del bilancio stesso. In questa occasione in particolare dobbiamo segnalare delle variazioni sia nelle entrate correnti che nelle spese in conto capitale. Le entrate correnti in questo caso sono particolarmente cospicue perché si tratta di minori spese per 861.467 € e minori entrate per 885.148 €. C'è una spiegazione a questa variazione così significativa ed è data in gran parte dal discorso del bonus. Quando è stato fatto il bilancio il bonus benzina era stato inserito per due annualità, ma siccome nel frattempo lo Stato ha erogato alla Regione solamente una delle due annualità, è opportuno che queste ulteriori somme vengano eliminate dal bilancio di quest'anno che deve essere il più possibile aderente alla realtà. Siccome sono soldi che per il Comune di Trecate sono in entrata e in uscita, nel senso che vengono ridati ai cittadini, questo comporta poche conseguenze per il bilancio, ma è opportuno e doveroso renderne conto. Non sono solo quelle le differenze. Posso citare tra le maggiori, però con importi ben inferiori rispetto a quella che ho citato prima, gli interessi per l'anticipazione per 5.000 €, sto parlando delle minori spese. La riscossione tributi comporta una riduzione di 26.900 €; sgravi e rimborsi per 10.000 €; l'acquisto dei buoni carburanti è quello maggiore per 711.000 €. La quota prevista per la prima annualità è superiore al previsto e quindi anche la riduzione per la seconda annualità è inferiore a quello che sarà lo stanziamento che invece di 700.000 € dovrebbe essere attorno al milione di euro. Ci sono poi dei trasferimenti per i vari capitoli, in particolare sul sociale. Sono trasferimenti da un capitolo all'altro; una spesa minore per LSU; c'è una maggiore spesa prevista per lo sghiacciamento strade, anche per i contributi per finalità sociale e una spesa anche per la valutazione del valore dell'SPT che l'abbiamo in entrata e in uscita perché è a carico della società stessa. Ci sono poi anche variazioni in conto capitale. In particolare, un'opera viene trasferita all'anno prossimo in relazione anche essa al finanziamento nazionale, ma di questo ha già parlato l'Assessore Villani in sede di commissione e poi verrà ricordato quando c'è la variazione del piano delle opere pubbliche. Ovviamente queste variazioni sono state sottoposte al collegio dei revisori, che ha emesso il suo parere positivo in relazione alle modifiche presentate.

ESCE IL CONSIGLIERE CASELLINO E RIENTRA IL CONSIGLIERE CRIVELLI I PRESENTI SONO 13

Presidente: grazie, Consigliere Almasio. Se non ci sono interventi passerei direttamente alla fase di votazione. Chiedo al Consiglio sempre in forma palese per alzata di mano l'approvazione del punto n. 3 all'ordine del giorno avente per oggetto: variazione al bilancio di previsione finanziario 2015-2017, i favorevoli? contrari? astenuti?

voti favorevoli n. 9
contrari n. 3 (Canetta-Capoccia-Crivelli)
astenuti n. 1 (Varisco)

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: Passiamo alla trattazione del punto n. 4 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "modifica programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 (competenza 2015 e 2016) – interventi superiori a € 100.000,00". Per l'illustrazione del punto cedo la parola all'Assessore Villani.

4- MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017 (COMPETENZA 2015 E 2016) - INTERVENTI SUPERIORI A € 100.000,00.

Assessore Villani: come già è stato visto in commissione, si è dovuto rivedere questo piano delle opere pubbliche superiori ai 100.000 € per spostare l'opera dei lavori sulla scuola dell'infanzia Garzoli dalla annualità 2015 alla annualità 2016. Questo perché il nostro progetto, ormai esecutivo, era in graduatoria e sembrava messo molto bene per avere i finanziamenti già quest'anno, ma poi invece la graduatoria definitiva che è stata comunicata abbastanza di recente, ha visto la nostra scuola piazzata comunque bene, ma non finanziata quest'anno, quasi certamente sarà finanziata nel 2016. Quest'anno abbiamo invece ottenuto, in maniera abbastanza inaspettata, il finanziamento del progetto della Don Milani, quello della sostituzione dei serramenti, della tinteggiatura e dei lavori per la messa in sicurezza. In pratica c'è stato un cambio, abbiamo dovuto anticipare i lavori alla Don Milani, che tra l'altro si sono conclusi in questo periodo, con soddisfazione dell'utenza, e invece purtroppo rimandare all'anno prossimo la Garzoli. Siamo veramente fiduciosi che l'anno prossimo si riesca a fare. Ci sono poi anche gli altri due progetti delle altre due scuole, uno sulla Rodari e uno sulla Don Milani, che sono pure in graduatoria e quindi finanziabili e si tratta solo di capire quando,

ma sicuramente nei prossimi anni se il progetto Scuole Sicure andrà avanti e il MIUR continuerà a dare fondi. Questi sono progetti tutti a costo zero per il Comune, terrei a sottolineare.

Presidente: grazie, Assessore. Prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie, Presidente. Sarò rapidissimo, perché in realtà sull'opera in sé abbiamo già parlato in commissione tempo fa, quando era stato presentato il progetto. Avevo poi chiesto rassicurazione, trattandosi del progetto Scuole Sicure, che effettivamente però non ci fossero interventi necessari per la sicurezza dei bambini con particolare urgenza in commissione e su questo la Prof.ssa Villani mi aveva rassicurato e quindi da questo punto di vista nulla da eccepire. Tra l'altro mi spiace in parte dover fare questo intervento perché solitamente l'Assessore Villani è molto puntuale nelle sue spiegazioni, esaustiva e molte volte anche si può convenire con quello che dice, forse questa volta è stata mal consigliata da altri e i toni trionfalistici con cui mesi fa è stata annunciata un'opera che poi alla fine non si fa perché si farà si spera l'anno prossimo, qualora venga confermato nuovamente l'intervento su Scuole Sicure, qualora ci siano una sessantina, perché mi pare che noi fossimo 174esimi e le posizioni finanziate quest'anno erano fino alla 115, vado a memoria dai dati della commissione, quindi bisogna sperare che venga stanziato un importo sufficiente a raggiungere la posizione 174 in cui siamo noi e sperare che venga fatto l'anno prossimo. Sei mesi fa è stato detto che quest'opera sicuramente veniva fatta quest'anno perché siamo bravissimi, forse a volte ci vuole un po' più di cautela. I toni, so, che non sono propri dell'Assessore Villani, i toni da campagna elettorale di propaganda, che usano altri esponenti della sua maggioranza, purtroppo probabilmente questa volta è stata mal consigliata e qualcuno glieli ha fatti adottare.

Presidente: grazie, Consigliere Crivelli. Prego, Consigliere Varisco. Poi magari integra l'Assessore.

Consigliere Varisco: il mio sarà un intervento molto breve e vale già anche per dichiarazione di voto. Io voterò contro, non perché non sia d'accordo sul fatto di fare i lavori alla scuola Garzoli, anzi ben venga il fatto che il Comune di Trecate e gli uffici abbiano predisposto dei progetti che poi partecipano a questo bando di concorso. Non si può però votare una delibera sulla base del "non so se verrà in qualche modo finanziata" o no. Nel momento in cui ci sarà da parte della Regione o del Ministero, adesso, non so, i finanziamenti se sono statali o regionali, la garanzia del finanziamento a questo bando si valuterà l'entità del finanziamento che verrà erogato e poi eventualmente si approverà una delibera in quel momento lì. Al momento è auspicabile che si vinca il concorso, ma al momento è un auspicio per cui non si può votare un auspicio. Grazie.

Assessore Villani: se posso rispondere, non è qui un auspicio, è una certezza. Il progetto è di 410.000 €, IVA e somme a disposizione comprese. I soldi che ci verranno dati quelli sono, il progetto è approvato, è in graduatoria, è molto vicino al punto di finanziamento ed è certo che l'anno prossimo verrà finanziato. Quando ho annunciato che l'avremo fatta quest'anno non è che sono stata mal consigliata, ho semplicemente preso atto di determinate informazioni che mi sono state date dai settori tecnici. È stata anche inserita, che non era prevista, la scuola don Milani. Noi avevamo lasciato una corsia di preferenza alla Garzoli, non pensando che invece sarebbe stato il contrario ed è passata la don Milani ed è rimasta quasi al limite la Garzoli, pensavamo di fare questa quest'anno e abbiamo fatto l'altra e l'anno prossimo sarà certamente la Garzoli. Se noi non mettiamo queste cifre nel bilancio triennale non è bene perché se poi il finanziamento viene, come è quasi certo, noi queste cifre le dobbiamo avere qui impegnate. È semplicemente quasi direi un atto dovuto, non è neanche una scelta politica di metterlo o di non metterlo. È un'opera sulla quale tutti concordiamo e metterla lì significa che si fa, questo è il punto, senza toni trionfalistici naturalmente, ma è una volontà di tutti fare questa cosa e questo è un atto per poterla fare l'anno prossimo quando sarà finanziata, mi sento di dire. I soldi sono quelli del MIUR, che poi autorizza le Regioni a stipulare mutui agevolati con la Banca Europea per gli Investimenti e quindi in base a questi mutui vengono concessi ai Comuni i finanziamenti per i loro lavori. Io chiederei di votare questa variazione perché sarei contenta che tutti la votassero.

Presidente: grazie, Assessore Villani. Prego, Sindaco.

Sindaco: qui ancora ci si ricade in questi errori di valutazione strategica e politica da parte della minoranza. Io proprio non riesco a capire come vi sia una così grande disattenzione nei confronti di quello che questa Amministrazione sta compiendo in questi anni. Capisco che c'è la critica politica, ci sono tutta una serie di motivazioni elettoralistiche che spingono alcuni Consiglieri della minoranza ad essere così disattenti e volutamente disattenti, ma non è che questi contributi sono stati dati così a pioggia, Consigliere Crivelli. Questo è un lavoro fatto dagli uffici e anche i 410.000 €, Consigliere Varisco, non sono delle fantasie che ci siamo inventati noi, è grazie al lavoro degli uffici e degli amministratori che sono riusciti ad ottenere questi finanziamenti. Poi questo modo di parlare del Consigliere Crivelli, lei è stata male consigliata, perché, invece, lei è una persona seria e gli altri sono un pochino dei barabbani, non è così. Qui si lavora tutti insieme con la massima trasparenza, si lavora insieme agli uffici e si ottengono i risultati come i finanziamenti che abbiamo ottenuto per la don Milani. Non ce li hanno regalati. Scuole Sicure è stato un lavoro puntuale ed è stato ottenuto grazie a un lavoro ben preciso, cosa che purtroppo – per fortuna per Trecate – altri Comuni non hanno fatto.

Presidente: prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: pensi che mi sembra ci sia un suo collega Sindaco che addirittura ha detto che erano arrivati dei soldi sulle scuole che poi non sono mai arrivati, a quanto mi risulta. Comunque, a parte che, vedo il Sindaco particolarmente agitato stasera, non so cosa abbia di particolare, mi fa quasi sorridere il suo intervento perché evidentemente come al solito lei cerca di strumentalizzare una posizione che serenamente è stata espressa da noi semplicemente perché evidentemente si trova in una situazione di difficoltà. Nessuno contesta il progetto, in commissione è stata semplicemente premura mia a nome del gruppo consiliare assicurarsi che non fossero necessari interventi urgenti per la sicurezza dei bambini. Stante quello si è detto va bene, arriverà l'anno prossimo, complimenti agli uffici, bene l'opera dell'Assessorato. Quello che ho contestato nell'intervento precedente è stato il tono trionfalistico con cui lei qualche mese fa ha detto che questo intervento sarebbe stato fatto quest'anno, perché è vostra prassi usare questi toni trionfalistici per qualsiasi cosa facciate, dopodiché in questo caso se il tono trionfalistico era dire l'intervento sulla Garzoli si svolge nel 2015 è una bugia perché si farà si spera nel 2016, tutto qua. Non è difficile da capire, probabilmente per lei sì, lo dice lei fuori microfono.

Presidente: non dialogate fuori microfono sempre. Prego, Consigliere Crivelli, continui.

Consigliere Crivelli: ho concluso con questo.

Presidente: prego, Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: grazie, Presidente. Visto che è qua presente in aula anche il funzionario al bilancio, volevo chiedere se tecnicamente sarebbe possibile inserire a bilancio nel programma triennale delle opere pubbliche un finanziamento del Ministero anche nel 2016. Oggi io non lo metto e poi

dott.ssa Enrica Dorisi *intervento non al microfono*

Consigliere Varisco: Riformulo la domanda dal punto di vista tecnico, ad oggi non c'è la certezza che sia finanziabile, tant'è che in graduatoria è in una posizione successiva. È vicinissima, Assessore Villani, l'ha già detto, ha ringraziato gli uffici, mi dispiace dell'intervento del Sindaco perché nessuno ha mai detto che gli uffici non lavorano e il mio tono non mi sembra sia stato troppo aspro. Detto questo, volevo capire se tecnicamente è possibile che io oggi non approvo questa delibera e poi successivamente nel 2016 a marzo, ipotizzo, nel momento in cui il Ministero dà dal punto di vista tecnico ed economico l'OK per il finanziamento del bando, inserirlo poi successivamente con una modifica al piano dei lavori pubblici dell'anno successivo. Grazie.

dott.ssa Enrica Dorisi: è un atto dovuto perché anche nella variazione che è stata approvata prima è stata tolta l'opera, è stata rimessa sul 2016, anche perché innanzitutto è una previsione, è chiaro che non si comincia nulla se non viene concesso il finanziamento. Comunque se dovessero arrivare a marzo e magari a marzo siamo in esercizio provvisorio non si potrebbe inserire e quindi dal punto di vista tecnico è opportuno farlo adesso, perché adesso abbiamo un pluriennale in essere valido. Se l'approvano a marzo e io non ho nulla non posso partire con la gara, non posso impegnare e non posso fare nulla.

Consigliere Varisco: *intervento a microfono spento*

Presidente: ho resettato tutto. Riprenotatevi.

Consigliere Varisco: se tecnicamente è possibile conoscere i tempi in cui la graduatoria andrà...

Assessore Villani: io credo di no perché le graduatorie arrivano quando arrivano, non siamo in grado di anticipare i tempi, a volte ci stupiscono con la velocità e a volte per la lentezza. Non si può sapere, quando arriva si prende.

Presidente: grazie, Assessore. Villani. Se ci sono Consiglieri che intendono fare dichiarazioni di voto, altrimenti passerei direttamente alla fase di votazione. Chiedo allora al Consiglio di esprimersi sempre in forma palese e per alzata di mano sul punto n. 4 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "modifica programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 (competenza 2015 e 2016) – interventi superiori a € 100.000,00", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 9
contrari n. 2 (Capoccia-Crivelli)
astenuiti n. 2 (Canetta-Varisco)

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: passiamo alla trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno avente per oggetto: "individuazione, ai sensi dell'art. 8, comma 10, lettera c) della legge 23.12.1998, n. 448, come sostituito dall'art. 12, comma 4, della legge 23.12.1999, n. 488 e s.m.i., delle aree non metanizzate sul territorio comunale, ai fini dell'eventuale applicazione della riduzione del prezzo per il gasolio e per i gas di petrolio liquefatti utilizzati come combustibili per

riscaldamento". Per l'illustrazione cedo la parola all'Assessore Villani. Prego, Assessore.

5- INDIVIDUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 10, LETTERA C) DELLA LEGGE 23.12.1998, N. 448, COME SOSTITUITO DALL'ART. 12, COMMA 4, DELLA LEGGE 23.12.1999, N. 488 E S.M.I., DELLE AREE NON METANIZZATE SUL TERRITORIO COMUNALE, AI FINI DELL'EVENTUALE APPLICAZIONE DELLA RIDUZIONE DEL PREZZO PER IL GASOLIO E PER I GAS DI PETROLIO LIQUEFATTI UTILIZZATI COME COMBUSTIBILI PER RISCALDAMENTO.

Assessore Villani: anche questa è una delibera che viene presa annualmente per permettere ai residenti in zone non metanizzate, quindi non raggiunte dalla rete del gas metano, di poter fruire di una diminuzione del prezzo del gasolio per riscaldamento. Ogni anno si fanno delle integrazioni, non è il caso quest'anno. Le aree non metanizzate sono quelle già indicate in precedenza, quindi si chiede di approvare questo punto all'ordine del giorno. Vado anche a dire che ora con la gara dell'ATEM di territorio più vasto nel nostro piano di interventi per i prossimi anni abbiamo cercato di inserire il più possibile queste aree non metanizzate per poterle metanizzare nel prossimo futuro quando ci sarà una gestione su area più vasta di tutte le reti. Comunque per quest'anno chiedo che venga confermata la possibilità per questi residenti di fruire di una tariffa ridotta per l'acquisto di gasolio e gas di petrolio liquefatti per il riscaldamento.

ESCE IL SINDACO, I PRESENTI SONO 12

Presidente: grazie, Assessore. Se non ci sono interventi chiedo la dichiarazione di voto e se non c'è la dichiarazione di voto passerei direttamente alla fase di votazione. Chiedo allora al Consiglio di esprimersi in forma palese per alzata di mano sull'approvazione del punto n. 5 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "individuazione, ai sensi dell'art. 8, comma 10, lettera c) della legge 23.12.1998, n. 448, come sostituito dall'art. 12, comma 4, della legge 23.12.1999, n. 488 e s.m.i., delle aree non metanizzate sul territorio comunale, ai fini dell'eventuale applicazione della riduzione del prezzo per il gasolio e per i gas di petrolio liquefatti utilizzati come combustibili per il riscaldamento", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 12

Il Consiglio approva alla unanimità dei presenti.

Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 12

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

RIENTRA IL SINDACO I PRESENTI SONO 13

Presidente: passiamo alla trattazione del punto n. 6 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "approvazione modifiche al Regolamento di Contabilità e dei Controlli Interni". Per l'esposizione cedo la parola al Consigliere incaricato al bilancio, Almasio.

6- APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' E DEI CONTROLLI INTERNI.

Consigliere Almasio: il Regolamento di Contabilità è stato modificato soprattutto con lo scopo di recepire le modifiche dovute alla sperimentazione, come sapete già per il secondo anno viene ormai attuata dal Comune di Trecate, quindi recepisce le modifiche del decreto legislativo 118 e altri decreti che sono andati a definire meglio questa parte introducendo delle novità. In particolare, sono stati introdotti gli articoli per quanto riguarda il bilancio consolidato. Ricorderete che nei precedenti Consigli Comunali abbiamo approvato il bilancio consolidato del Comune di Trecate che tiene conto anche degli apporti dovuti alle società partecipate. Un'altra modifica importante di questo regolamento riguarda il DUP, il Documento Unico di Programmazione, che è anch'esso legato strettamente alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile. Inoltre sono stati introdotti regolamentazioni in merito al DURC, alla tracciabilità come controllo delle fatture da parte dei singoli settori che sono interessati a fare gli ordini verso l'esterno. Sono introdotti inoltre altri due tipi di controlli interni, il controllo strategico che viene inserito negli articoli 70, 71 e 72 e il controllo sulle partecipate di nuova introduzione proprio perché il discorso del bilancio consolidato è di recente acquisizione. Per quanto riguarda l'approvazione del bilancio, anche qui c'è una migliore precisazione. Diciamo che viene introdotta all'articolo 26, comma 4, una modifica che disciplina i casi in cui ci siano delle variazioni normative proprio nel corso dell'iter di approvazione del bilancio. Voi sapete che l'iter di approvazione del bilancio è piuttosto lungo e prevede un mese di tempo per compiere le varie fasi, dal momento in cui viene depositato ufficialmente ed approvato dalla Giunta. Questo emendamento va a indicare che nel caso di variazioni normative nel corso di quell'anno c'è la possibilità di presentare emendamenti, ovviamente da parte della Amministrazione, entro 4 giorni prima della approvazione del bilancio. Anche il comma 5 viene modificato, regolamentando gli emendamenti presentati dai Consiglieri per quanto riguarda il bilancio. Anche qui la modifica è intesa soprattutto a richiedere che questi emendamenti debbano essere rispettosi degli equilibri di bilancio, cioè non possono essere presentati emendamenti che portino a uno squilibrio del bilancio stesso. Questo era ovvio, ma andava precisato. Possono essere presentati entro sette giorni dalla approvazione del bilancio e dovranno avere il parere di regolarità contabile e di

regolarità tecnica degli uffici interessati. Queste sono le modifiche principali. In realtà un po' tutto il regolamento è stato modificato per aderire alle nuove normative emesse, ma direi che quelle che ho sintetizzato sono le modifiche principali.

ALLE ORE 22.05 ESCE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, I PRESENTI SONO 12

PRESEDE IL CONSIGLIERE ANZIANO PROF. PIETRO MOCCHETTO

Consigliere Anziano: grazie, Consigliere Almasio. Se non ci sono interventi, pongo ai voti l'ordine del giorno n. 6: "approvazione modifiche al Regolamento di Contabilità e dei Controlli Interni", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Voti favorevoli n. 8
contrari n. 1 (Capoccia)
astenuti n. 3 (Canetta-Crivelli-Varisco)**

dobbiamo renderlo anche immediatamente eseguibile: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 12

Il Consiglio approva all'unanimità. Dobbiamo passare al punto n. 7: "verifica attuazione linee programmatiche di mandato e stato di attuazione programmi al 30.09.2015. approvazione". Cedo la parola al Sindaco.

7- VERIFICA ATTUAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMI AL 30.9.2015. APPROVAZIONE.

Sindaco: le linee programmatiche di mandato, approvate dal Consiglio Comunale nel mese di settembre 2011, a seguito dell'avvio del nuovo mandato amministrativo, hanno esplicitato il sistema di valori a cui si ispira l'Amministrazione e rappresentano il punto di riferimento per la formazione dei programmi e progetti che, nell'arco del quinquennio 2011-2016, l'Amministrazione ha inteso ed intende perseguire. La verifica delle linee programmatiche, infatti, al di là del mero adempimento agli obblighi normativi e statutari, nasce dall'esigenza di rendere conto dei risultati sino ad ora conseguiti rispetto alle scelte programmatiche compiute attraverso un percorso che gli riconosca valore, nella misura in cui siano coerenti con i principi ispiratori dell'azione amministrativa dell'ente, rispondenti agli indirizzi strategici di mandato e compatibili con le risorse disponibili. È soprattutto una carenza di risorse disponibili l'ostacolo severo che si pone come limite all'azione amministrativa dei comuni italiani, una penuria di mezzi che deriva dalla crisi generale che investe il nostro paese più profondamente, rispetto alle altre nazioni europee. A questa crisi si è aggiunta, nel corso degli anni e col

susseguirsi dei governi, la tendenza a scaricare sugli enti periferici buona parte dei costi di un risanamento che, a ben vedere, dovrebbe invece investire soprattutto gli organismi centrali, statali e regionali, sia a livello politico che amministrativo. Si produrrebbe così un cambio di verso non solo auspicabile, ma indispensabile per contribuire a quel rilancio degli investimenti che appare come l'unica via di uscita dal pericoloso avvitamento cui sembra soggiacere la nostra nazione. In attesa che tale auspicio possa tramutarsi in realtà non resta che continuare con rinnovato vigore l'azione amministrativa, in base alle linee programmatiche approvate. Continuano gli effetti positivi della nostra adesione alla sperimentazione contabile, che ha avuto come conseguenza non trascurabile la ripresa degli investimenti in opere pubbliche, dopo anni di stagnazione. Si ricorda il completamento della via Ferraris che ha dato un volto nuovo, funzionale e gradevole, a un importante asse viario cittadino e le opere di asfaltatura descritte nell'apposita sezione. La ricerca continua di finanziamenti a livello statale e regionale, accompagnata da un costante lavoro di progettazione come indispensabile supporto ha prodotto importanti risultati quali gli interventi eseguiti per "Scuole Sicure". Significativi anche gli interventi per il potenziamento dei parcheggi nell'area stazione e, nel campo della sicurezza, l'attivazione della videosorveglianza nei principali accessi cittadini. Va evidenziata infine l'adozione della variante del Piano Regolatore, che mirava a risolvere una serie di problematiche evidenziate dai cittadini e ad adeguare le aree produttive alle mutate esigenze del territorio trecatense, al fine di valorizzare il tessuto socio-economico della città. Pertanto nelle sezioni che seguono si dà conto al Consiglio Comunale dell'attuazione del programma di mandato relativamente allo scorso anno comprendente il periodo ottobre 2014-settembre 2015. Do per lette le relazioni dei vari Assessorati e dei vari settori e lascio ai Consiglieri eventuali domande ed approfondimenti sui quali poi gli Assessori risponderanno.

ALLE ORE 22,18 RIENTRA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, I PRESENTI SONO 13

Presidente: C'è qualche prenotazione? Capoccia.

Consigliere Capoccia: grazie. Volevo fare delle piccole osservazioni su quanto relazionato in una parte a me tanto cara, quella della Polizia Municipale, quella della viabilità e una parte del trasporto. Leggo sulla relazione che il Comune di Treate ha provveduto nel 2015 ad un nuovo agente di Polizia Municipale e qui non voglio riferimento alla fotografia in possesso. Come al solito si tratta di cercare di avere un impatto mediatico non ho capito ancora su chi, perché poi la gente dall'esterno vede, osserva e sa di cosa stiamo parlando. Lei invece scrive ciò che spesso non corrisponde al veritiero, facendo così raggiungere al corpo il numero complessivo di 14 addetti. Ci siamo portati né più né meno alle origini, così come nel comando di Polizia Municipale. La differenza è che gente va e gente viene. Alla fine il 14° va a colmare una vacanza di una persona che è stata trasferita l'anno scorso, Alessio Ambrosi. In sostanza quindi io non

l'avrei buttata così la relazione, avrei scritto il vero, che ha sostituito un operatore trasferito. Vorrei far notare nel frattempo al Presidente che manca il numero legale, Presidente.

Presidente: siamo in numero legale, Consigliere.

Consigliere Capoccia: Dattilo, lo hai fatto tante volte tu quando eri in minoranza, lo faccio io adesso.

Presidente: non improvvisate questi dialoghi, Consigliere Capoccia.

Consigliere Capoccia: sto rispondendo al Consigliere Dattilo.

Presidente: non risponda fuori microfono. Non rispondete mai fuori microfono, Consiglieri, che non si fa.

Consigliere Capoccia: leggo sempre sulla relazione: "tali dati sono stati messi a disposizione e sono direttamente consultabili anche dai Carabinieri" e qui mi riferisco soprattutto alle targhe telematiche, della centrale "presso il Comando di Polizia Municipale, così da consentire una maggiore sinergia tra le Forza dell'Ordine". Su questo argomento mi vorrei soffermare. È stato installato e adesso è finalmente anche operativo, dico finalmente operativo perché ho visto che ci sono voluti mesi per rendere realmente operativo il sistema di videosorveglianza dovuto al fatto che anche lì si sia pensato, mettiamo l'impianto e poi il corso glielo facciamo fare dopo agli agenti di Polizia per poterlo utilizzare. Secondo me anche quello andava fatto in concomitanza per ottimizzare, ma quello che dico io, prima di affrontare una spesa così importante, possibile che nessuno abbia pensato di dare un valore aggiunto alla telecamera mettendo un'alta risoluzione che possa realmente garantire sicurezza non solo stradale, cioè inteso come rilevatore di targa, hai pagato la assicurazione, non l'hai pagata, verifico se il veicolo è rubato, alta soluzione significa anche poter visionare le facce di chi entra in paese e invece non sono del tutto visibili. Aggiungo che nelle immagini serali notturne non si vede proprio nulla, si vede solo la targa. Si fa fatica addirittura a distinguere che tipo di automobile sia, che modello sia. Dal mio punto di vista l'Amministrazione in questo caso avrebbe dovuto dimostrare più oculatezza alla scelta del supporto video. Adesso vorrei fare una critica sulla composizione così come leggo dei pattugliamenti effettuati nel periodo estivo. Io non riesco proprio a capacitarmi del fatto che una vecchia struttura prevedeva che gli agenti fossero in coppia e invece di recente si vede vigilare molto spesso in pattuglia tre individui. Poi vengono a sapere che il quarto individuo, così come già c'era a Trecate, perché normalmente erano in 4, si trova a Cerano. Mi informo, perché qualche canale ce l'ho e non è il suo perché non ricevo risposte, e vengo a sapere che l'agente a Cerano c'è, però l'agente a Cerano non può intervenire perché è da solo, deve chiamare la pattuglia di Trecate che sono in tre, che deve andare a Cerano e nel frattempo scopre il territorio di Trecate. D'accordo che io non

devo entrare nel merito a un argomento prettamente tecnico-operativo, però in termini economici la domanda nasce spontanea: quanto mi costa questo mezzo servizio? Mi costa più di quanto mi costava in passato quando non c'era la convenzione, i miei agenti erano solo qui e quindi usciva sempre la pattuglia ed era sempre coperto. Mi soffermo su un altro dato importante che è quello del numero dei pattugliamenti effettuati nell'arco del 2015. Nell'arco del 2015 nella convenzione sono stati effettuati 55 pattugliamenti ad oggi, nonostante ci sia stato un leggero aumento delle risorse per quel progetto "estivo" che si concluderà a novembre e quindi proprio estivo non è, di 9.500 € di cui prima parlava. L'anno scorso furono stanziati all'incirca 3.000 €, 3.045 € vado a memoria, per la stessa tipologia di servizio fatto nel periodo estivo garantendo comunque una presenza sul territorio praticamente quasi uguale a quella che hanno garantito quest'anno. A me viene naturale ridere. Non capisco come voi riuscite a distogliere queste risorse e a spenderle in maniera completamente sbagliata, errata. Voi avete lo stesso numero di pattugliamento su un territorio tre volte più grosso e con lo stesso risultato andiamo a spendere 9.000 € al posto di 3.000 € in un progetto che allunghiamo anche a novembre quando il periodo estivo, se era quello il progetto, è già bello che esaurito, io lo trovo veramente illogico. Poi vado ad approfondire e mi accorgo che, è vero, qui si parla di 46 pattugliamenti serali e notturni che hanno coinvolto gli agenti di Polizia Municipale e poi vado a guardare le tabelle e mi accorgo che in parte è vero. Cosa si è fatto? Si è preso il servizio diurno e lo si è spezzato nella sera e nel pomeriggio. Allora domanda anche qui nasce spontanea, cioè le ore di servizio effettuate sono le medesime dell'anno scorso, solo che le spostiamo dalla mattina e le portiamo alla sera e nel frattempo c'è un pattugliamento in meno durante la giornata. Sarebbe stato quindi secondo me più corretto scrivere qua abbiamo rimodulato lo stesso numero di pattuglie dell'anno precedente spendendo di più, però, così non conviene e non è un gioco di parole. Sulla parte della viabilità e sicurezza stradale credo che in parte abbiamo già toccato il tema, forse anche del tutto per quanto riguarda l'argomento parcheggio e ho già spiegato come la pensiamo in merito. Volevo solamente mettere un'ultima nota, io trovo inopportuno fare delle convenzioni, un po' come diceva prima il Sindaco riferito al forno crematorio, venti anni, cosa significa una convenzione di venti anni? Qui tra venti anni probabilmente non c'è più nessuno in questo Consiglio Comunale, ma non c'è neanche più Trecate tra venti anni, cioè lo facciamo talmente lungo da garantire la sopravvivenza di questa Amministrazione e poi vediamo. La stessa cosa lo si fa con FS Sistemi Urbani, facciamo la convenzione di sei anni, ma cosa significa sei anni? Mezzi di trasporto, io l'ho voluto accennare e poi il Presidente del Consiglio giustamente mi ha ripreso dicendo di essere un po' fuori tema e di fare la dichiarazione di voto; su questo io un piccolo inciso lo vorrei fare, lei scrive: "A livello regionale si è assistito alla costituzione del consorzio denominato "Agenzia Metropolitana per la Mobilità" ha inserito di diritto il Comune di Trecate e poi si dice siamo in fase di predisposizione di attuazione, cioè questo lo ha detto già l'anno scorso. Già l'anno scorso stavate studiando come improntare le linee, è passato un anno, allora lei che va a fare lì? A

giocare a carte? Probabilmente sì, perché se lei da un anno, o meglio se lei da 4 anni, da quando ha messo mano a quella delega non ha fatto...

Presidente: Consigliere, la prego i toni.

Consigliere Capoccia: il tono? Perché cosa avrei detto, chiedo scusa, Presidente? Lo dica a microfono.

Presidente: Consigliere Capoccia e Assessore Zeno, vi prego, perché viene il dubbio che poi voi in realtà vogliate giocare a carte insieme.

Consigliere Capoccia: lì sono bravo.

Presidente: prego.

Consigliere Capoccia: cerco di essere sintetico, se no si offende sempre Zeno. Io non so se si offende perché la verità faccia male oppure non lo so, io non credo di essere stato offensivo. Io non ho utilizzato il termine scurrile che ha utilizzato l'Assessore Rosina prima, sono stato abbastanza pacato nel mio intervento, non ho voluto offendere nessuno. Parlo di concretezza e di ciò che lei stesso ha scritto, non cercando di screditare ciò che lei ha scritto, ma solo leggendo ciò che è scritto, perché si scredita da solo, lei dice il contrario di ciò che vorrebbe dire. Servizio di trasporto: lei da quando ha messo mano a quel servizio di trasporto, tutti lo sanno, ci siamo visti vedere un servizio da buono, passare a mediocre e passare all'attuale assolutamente insufficiente. Ci siamo visti un prezzo del biglietto lievitare in questi 4 anni, è passato a 1.70 €, lo sa benissimo, l'anno scorso. Non è la Regione, è la conurbazione, che è una cosa diversa. Non è la Regione, è la conurbazione di cui lei fa parte, perché il prezzo del biglietto lo decide la conurbazione e non lo decide la Regione. La Regione non può imporre il prezzo del biglietto, ma cosa sta dicendo? Può imporre la tariffa minima, non può imporre la tariffa massima, che è una cosa diversa, ma cosa dice? Mi fermo così lascio rispondere e poi magari faccio un altro intervento per discreditarlo.

Presidente: prego, Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: grazie, Presidente. Come dicevamo prima, questo è il mio primo intervento dall'opposizione in merito alla verifica del programma perché fino all'anno scorso io mi trovavo in maggioranza. Credo di avere già in qualche modo spiegato anche al Consiglio i motivi per cui io sono passato in minoranza e diciamo che queste linee programmatiche sono anche un po' la cartina di tornasole di quella che è stata la mia decisione più o meno un anno fa. Io credo che non basti continuare a dire io ho fatto, io ho fatto, io ho fatto, perché ci mancherebbe altro che non facciate, perché siete stati chiamati ad amministrare Trecate da parte dei cittadini per fare qualcosa e non per non fare. Non è detto che quello che viene fatto sia fatto bene, non è detto che

quello che si è fatto serva a raggiungere lo scopo, non è detto che i soldi anche se sono stati stanziati e anche se sono stati previsti poi vengano in qualche modo utilizzati nella maniera corretta. Io mi aspetterei di vedere delle relazioni programmatiche dove per una volta si riesca a dire: io avevo un obiettivo, quell'obiettivo in parte l'ho raggiunto, in parte no. Quello che non ho raggiunto non l'ho raggiunto perché ci sono stati degli impedimenti, a volte delle incapacità, a volte delle impossibilità. Non sempre vedermi trovare scritto ho fatto, ho fatto, ma le cause degli errori sono sempre esterne, non c'è mai uno spirito di autocritica. Io credo che sotto alcuni aspetti si stia facendo meno rispetto a quanto è nelle possibilità, anche alla luce del fatto che lei, signor Sindaco, ha fatto una scelta ben precisa che è stata quella di prendere un'aspettativa e quindi dedicarsi 24 ore su 24 a questo Comune. Molto spesso non è stato così, lei dice anche di notte, ma ricopre anche altri incarichi.

Sindaco: *intervento a microfono spento*

Consigliere Varisco: non sto dicendo che la legge non glielo consente. Il fatto è che molto spesso per dedicarsi a cento cose uno non ne fa bene neanche una e invece forse varrebbe la pena dedicarsi a una cosa in particolare e cercare di dedicarsi nel miglior modo possibile. Io credo che lei non sia il peggior Sindaco che c'è stato a Trecate, ma non credo neanche che sia il

Sindaco: *intervento a microfono spento*

Consigliere Varisco: no, assolutamente no. Risponda anche fuori microfono.

Presidente: non interrompiamo gli interventi dei Consiglieri.

Consigliere Varisco: io ho un'ottima opinione del primo mandato dell'ing. Almasio, che ho sempre anche votato.

Presidente: è bellissimo tutto, prego, Consigliere Varisco, torniamo sull'argomento e non interrompete gli interventi dei colleghi, prego.

Consigliere Varisco: detto questo io credo che sia innegabile che delle cose siano state fatte. Io non credo che questa Amministrazione goda di molto consenso dal punto di vista popolare, perché questa è una mia valutazione, magari poi mi sbaglio, ma sentendo un po' parlare in giro le persone non credo che ci sia un consenso sull'operato di questa Amministrazione. Questa non vuole essere una critica tanto per fare critica, ma credo che sia opinione diffusa anche da parte dei cittadini. Poi voi avete questo compito e vi do atto che capita in un momento difficile dal punto di vista socio-economico, ma forse elencare meno cose che si fanno e magari cercare di dire "io punto ad ottenere un obiettivo, voglio raggiungerlo e cerco di raggiungerlo" anche partendo da dati reali perché poi alla fine uno dice io garantisco più sicurezza, mica è detto che avere più sicurezza significa avere le telecamere, più servizi sul territorio e

quant'altro. Non è detto che anche facendo delle cose poi si ottengano i risultati sperati anche perché dopo l'annuncio fatto sui giornali che le telecamere erano in funzione qualche giorno dopo ci sono stati dei fatti anche di cronaca eclatanti dove sono stati fatti dei furti al Gigante e in aree limitrofe. Questo non credo che sia imputabile alla cattiva amministrazione, ma è un dato che forse io cerco di ottenere un obiettivo e poi magari non è detto che se compio determinate azioni anche amministrative riesco ad ottenerlo. Io nelle linee di mandato non vedo tutto ciò. Mi auguro che questo sia da stimolo per porsi degli obiettivi anche in futuro. Mi fermo qui perché poi alla fine credo che ognuno cerca di fare del proprio meglio per cercare di dare il proprio contributo. Non ho una pessima opinione, ma mi sembra che la valutazione sull'operato della Amministrazione sulle linee programmatiche sia non esprimibile, scarso diciamo così. Grazie.

Presidente: grazie, Consigliere Varisco. Prego, Consigliere Crivelli.

Consigliere Crivelli: grazie, Presidente. Avrei potuto fare un intervento sui vari punti che sono trattati in queste linee programmatiche e ho scelto di non farlo in parte perché trattandosi di un atto molto simile a quello degli anni precedenti sarei stato ripetitivo e saremmo stati ripetitivi nel manifestare opinioni su molti degli argomenti, tant'è che anche con il Consigliere Capoccia abbiamo concordato di far solamente alcuni interventi su degli aspetti che ci stanno particolarmente a cuore. Ho scelto per quest'anno di trattare solo uno dei paragrafetti, quello dedicato alla Frazione San Martino. Un paragrafetto molto interessante perché, se si eccettuano alcune citazioni su San Martino, fatte nella relazione della cultura per iniziative svolte dall'associazione che lì opera, lodevolmente, anche facendo una serie di iniziative come le patronali, la Festa di Mezza Estate e altre, c'è poi un breve accenno nei lavori pubblici relativo a una manutenzione che è stata fatta a San Martino, dopodiché quando si parla di San Martino in queste 20 righe che vengono dedicate su tutta la relazione, di fatto si parla esclusivamente del raccordo. So che il raccordo è il tema del momento, perché la delibera di Giunta credo sia di ottobre e quindi capisco che magari c'è stata particolare concentrazione sull'argomento, capisco che nell'ultimo anno è stato un argomento particolarmente sentito più di altri. È una rilevazione che mi pare di aver fatto anche l'anno scorso o due anni fa, esattamente nella stessa misura in cui lo faccio oggi. San Martino non è solo il polo petrolchimico e questa Amministrazione sembra dimenticarselo. In queste venti righe in cui si dovrebbe parlare di San Martino si parla del raccordo, si parla del petrolchimico, si parla delle società del petrolchimico che sono fondamentali per la nostra città e sono una risorsa fondamentale per la nostra città che vanno tutelate e agevolate in ogni misura si possa fare. Abbiamo parlato poche settimane fa riguardo al nuovo progetto di Esseco, sono tutti argomenti importanti questi, ma San Martino non è solo questo. Non c'è una riga dedicata a un problema o alla risoluzione di un problema, se si eccettua quella piccola

manutenzione che è stata fatta, relativa a San Martino. Perché? Non ci va nessuno a San Martino? Non ci vive nessuno a San Martino?

Presidente: grazie, Consigliere Crivelli. Prego, Consigliere Dattilo.

Consigliere Dattilo: volevo riallacciarmi a quanto detto prima dal Consigliere Varisco, non voglio fare polemiche perché non mi piacciono, però ogni tanto bisogna che rispondo. Quando lei dice che l'Amministrazione Ruggerone è una forse delle peggiori Amministrazioni che abbia avuto Trecate oppure uno dei peggiori Sindaci di Trecate. Non ha detto così? Ho sentito male io. Volevo ricordare comunque che prima di lasciare la maggioranza, mi pare che fosse l'ultimo Consiglio come esponente di maggioranza, lei disse che era onoratissimo di far parte di questa Amministrazione e questa era l'Amministrazione migliore che Trecate potesse avere. Io glielo ricordo. C'è una registrazione fatta nel mese di settembre, caro Consigliere Varisco. Grazie.

Consigliere Varisco: chiedo di intervenire essendo stato chiamato in causa.

Sindaco: *intervento a microfono spento*

Consigliere Varisco: risponde il Presidente o il Sindaco?

Presidente: le chiedo scusa, Consigliere Varisco, è stata colpa mia che ho saltato gli interventi. Si era prenotato l'Assessore Marchi e poi il Consigliere Almasio. Se volete prenotarvi cedo la parola. Si prenoti, Consigliere Varisco.

Consigliere Almasio: io sono un po' imbarazzato a fare un intervento critico nei confronti del Consigliere Varisco dopo le notizie che ho appreso sul suo apprezzamento, ma visto che sono state fatte delle osservazioni mi sembra giusto rispondere. Il Consigliere Varisco dice che non è tanto contento che noi abbiamo fatto una relazione dove si dice "io ho fatto, io ho fatto", ma non era peggio se avessimo dovuto fare una relazione dove era scritto: "io non ho fatto, io non ho fatto"? Si può magari discutere sul fatto che quello che sia stato fatto è buono o non è buono, ma sicuramente è meglio aver fatto qualcosa che non averlo fatto. Visto che lui chiede un esame di coscienza a noi e visto che il Consigliere Varisco, come ha appena ricordato il Consigliere Dattilo, è stato per tre anni in maggioranza e in una posizione anche di rilievo direi, io chiedo di fare un esame di coscienza a lui cosa ha fatto? Cosa ha fatto lui quando era maggioranza? Come si è inserito? Quello che ha prodotto rispetto a quello che hanno fatto gli altri? Io non mi permetto adesso di esprimere giudizi, lascio all'esame di coscienza suo. Tra l'altro ha criticato le linee di mandato ma ricordo che il Consigliere Varisco ha collaborato alla stesura delle medesime, perché qui le linee di mandato sono quelle che sono state alla base dell'Amministrazione. Ora io gli riconosco il diritto di criticare il modo in cui vengono attuate le linee di mandato, ma criticare le linee di mandato avrebbe richiesto probabilmente che questo salto dalla maggioranza

alla opposizione che non è nuovo per il Consigliere Varisco che ha fatto parecchi di questi passaggi nella sua vita, questo salto forse doveva avvenire il giorno stesso delle elezioni e poi della nomina del Sindaco Ruggerone. Sul consenso popolare non mi esprimo, è probabile che a chi è in opposizione vengano dette delle cose e chi è in maggioranza magari delle altre per cui a me dicevano le stesse cose prima del 2001 e quindi ho imparato a non fare troppi conti su queste cose qui. Vedremo. Io credo che sia più importante magari che chi si prepara ad amministrare lo faccia con un po' più di applicazione di quello che ho visto finora. Certe volte ho sentito una frase conti alla mano, che se i conti sono quelli mi fa rabbrivire perché ho visto i modi in cui questi conti sono stati fatti, la superficialità di quelle critiche. Se uno dovesse fare un conto economico con la macchinetta, ma poi discorsi da bar, un minimo di analisi e un po' più di attenzione alle cose non viene fuori mai, questa è la critica che io faccio a una parte della minoranza. Non mi compete la frazione di San Martino, capisco che l'interesse sembra essere forse poco, non dimentichiamo che San Martino rappresenta un sessantesimo del Comune di Trecate come numero di abitanti. Già il fatto che, proprio per essere frazione, gli venga dedicato un capitolo specifico nel bilancio già denota un'attenzione. Mi spiego meglio, penso che se dicessimo un pezzo di via Roma probabilmente ha tanti abitanti quanti San Martino. Ricordo un'altra cosa, siccome questa Amministrazione è legata alla Amministrazione di qualche anno fa, lei vada a San Martino e veda le cose che sono state realizzate e veda quindi quando sono state realizzare le cose che ci sono a San Martino, quando è stata ceduta l'ex dogana, da chi è stata comprata, come è stata trasformata, cosa è stato creato in quel posto lì. Allora quando poi ha fatto questa analisi ne riparlamo. L'ex dogana, per chi non lo sapesse, è la sede dove adesso c'è ...

Voci fuori microfono

Consigliere Almasio: esatto prima era ex dogana. Ricordo un'ultima cosa e poi non mi soffermo più, non abbiamo avuto dalla minoranza problemi segnalati su San Martino, avete parlato di tutto, ma problemi su San Martino particolari io non li ricordo, magari mi rinfrescate la memoria. Io mi ricordo solo il problema della rotonda. Ricorderei il detto chi non fa non falla, cioè è chiaro che per poter dare la possibilità di critica bisogna fare le cose e anche questa è una cosa che è stata fatta dalla nostra Amministrazione. Direi che vorrei un po' più di concretezza, perché va bene fare autocritica, però forse l'autocritica sarebbe meglio che la facessimo un po' tutti e due, maggioranza e opposizione.

Assessore Marchi: faccio un intervento un po' da Vice Sindaco, nel senso che le linee di mandato contenevano alcune linee precise che forse non sono state sufficientemente rimarcate. Noi con tagli di bilancio consistenti, poi Pier Paolo magari può essere più preciso su quanti sono stati i tagli che ci sono stati imposti nel bilancio e che noi abbiamo dovuto affrontare, nonostante ci siano stati questi tagli di bilancio noi abbiamo fatto determinate scelte che abbiamo

perseguito e continuiamo a perseguire, quella di salvaguardare la spesa sociale e quello di cercare di fare tutto il resto con risorse molto ridimensionate. Qui parlo invece da Assessore alla Cultura: primo anno 60.000 €, secondo anno 40.000 € e negli ultimi anni 26.000 €. Con quei 26.000 € abbiamo comunque mantenuto alto il tenore dell'offerta alla cittadinanza. Io direi che la sottolineatura di quello che è stato fatto dovrebbe essere ancora maggiore, è ancora maggiore in relazione alle risorse che sono sempre diminuite e ci si è dovuti inventare determinate soluzioni, convenzioni, andare a parlare con le associazioni, stimolare maggiormente il lavoro insieme e tutto questo è costato molto lavoro e molto impegno da parte della Amministrazione e da parte degli uffici. Senza aumentare il personale si è cercato di lavorare al massimo e anche tirandoci un po' il collo per cercare di realizzare le cose per le quali non si avevano risorse, ma si aveva l'intenzione di lavorare. Ribadisco quello che ha detto Pier Paolo e qui concludo, il non far niente sicuramente non porta da nessuna parte, il fare delle cose sicuramente non basta, ci vuole un piano dietro, ma io rivendico il fatto che questa Amministrazione il suo piano ce lo aveva, il suo piano l'ha detto chiaramente e l'ha perseguito in tutti questi anni: salvaguardia della spesa sociale e per tutto il resto si cerca di fare quello che si può con le risorse che hai, inventandoci anche delle situazioni nuove per poter ovviare alla mancanza di fondi oggettiva.

ESCE IL CONSIGLIERE CRIVELLI, I PRESENTI SONO 12

Consigliere Varisco: essendo stato chiamato in causa, rispondo a quanti mi hanno chiamato in causa. Quando si fa parte di una maggioranza è chiaro che si cerca di difendere una maggioranza, per cui nel momento in cui io ho accettato di far parte di una maggioranza, nel momento in cui viene attaccata io la difendo e questo vale per tutti, è una regola politica. Detto questo, rispondo alle sollecitazioni che ha fatto il Consigliere Almasio, il giorno in cui mi sono dimesso, io ho trasmesso ai giornalisti e ai Consiglieri di minoranza il prodotto del mio lavoro come Presidente del Consiglio Comunale e cioè la bozza di regolamento da me predisposta insieme agli uffici perché insieme agli uffici, insieme alla dottoressa Cirigliano e alla dottoressa Tiziana Pagani, avevo lavorato per due anni per la modifica del regolamento. Lei non ha mai visto niente, girerò anche a lei l'email che ho girato a lei, tant'è che abbiamo fatto anche una riunione nel suo studio, ma magari se la dimentica. Per carità, ognuno ricorda quello che più gli conviene, ma detto questo da lei non mi aspetto che lei venga qua a fare autocritica perché non l'ha fatta mai in vita sua, figuriamoci se viene qua in quest'aula a farla, le posso garantire che un lavoro è stato fatto, tant'è che anche il Presidente Sansottera nel giorno in cui si è insediato ha ringraziato il sottoscritto per il lavoro fatto. Siccome il Sansottera ha richiesto un contributo rispetto al lavoro di modifica del Regolamento verrà fornito come ho sempre fatto. Detto questo, se questa Amministrazione ritiene che su alcuni aspetti abbia lavorato bene, per carità, vada avanti così, auguri e vediamo poi se avrà ragione o no. Io sono convinto che rispetto ad alcuni temi, e mi riferisco al tema ambientale rispetto al tema

della trasparenza e rispetto al tema della informazione del dialogo e del rapporto con i cittadini questa Amministrazione non solo non abbia fatto nulla, ma anzi abbia fatto tutto il contrario rispetto a quello che era il mandato che si era data e che io stesso avevo contribuito a fare. Una delle prime delibere che questo Consiglio Comunale ha approvato era una delibera che avevo contribuito io a fare e che era stata condivisa e che ad oggi risulta ancora inattuata per buona parte. Se lei mi viene a dire dove io posso trovare ad oggi sul sito del Comune di Trecate un link per potermi collegare al sito della Provincia per avere accesso a tutta la documentazione riguardante i progetti di AIA e di VIA presentati in Provincia relativi al territorio di Trecate io non lo trovo. Così come in "Comune Informa", che io ricevo puntualmente tutte le settimane, e che mi leggo puntualmente, non c'è uno straccio di notizia che uno riguardante alcuni argomenti. Sulla variante di Piano Regolatore, che è uno degli argomenti principali che un Comune stila e va ad approvare, non c'è uno straccio di comunicazione, sulla petizione di mille cittadini non c'è uno straccio di informazione su "Comune Informa". Io capisco che "Comune Informa", come è stato qua più volte ribadito è un mezzo di informazione della Amministrazione, ma così come lei ritiene che l'Amministrazione siamo tutti, tant'è che molto spesso è stato criticato il modo di una parte della minoranza di rapportarsi nei confronti della maggioranza e viceversa, anche io rivendico questo diritto. Se ci sono dei Consiglieri di minoranza che presentano un progetto che riguarda la città, anche io sono amministrazione e il progetto riguardante il controllo del vicinato giace non si sa bene dove alla luce di informazioni che deve assumere dal Ministero dell'Interno, quando sta partendo in tutta Italia. Parte ad Asti, parte a Magenta, parte a Legnano con delibere approvate all'unanimità dal Consiglio Comunale e non sto parlando di progetti che presenta il Consigliere Varisco solo perché il Consigliere Varisco è di minoranza e allora glielo devo bocciare, sto parlando di progetti che riguardano la città. Tutti gli interventi che io ho sempre cercato di fare in Consiglio Comunale sono sempre stati interventi che cercano di andare in favore della città e non contro di lei. Certo che è una mia valutazione, non mi sono mai permesso di andare contro dal punto di vista personale. Le valutazioni rispetto all'operato di un'Amministrazione o meno, compresa la sua, me le riservo e in un secondo momento quando vuole sono disponibile a confrontarmi anche con lei rispetto all'operato che ha assunto durante l'Amministrazione anche delle sue. Io glielo ho detto prima ed è registrato, l'ho anche votata due volte e non una, quindi non cambio idea rispetto a delle cose, io non penso di aver modificato alcuni ideali che facevano parte del mio modo di essere; qualcuno dentro questa Amministrazione credo di sì. Grazie.

RIENTRA IL CONSIGLIERE CRIVELLI, I PRESENTI SONO 13

Assessore Zeno: volevo soltanto completare l'intervento, già molto esaustivo, del Consigliere Almasio per quanto riguarda il discorso di San Martino, su tutto il restante lascio perdere perché non ci sono informazioni tali e precise da poter dialogare, o discutere o rispondere in merito. Vi ricordo che come ha detto già

il Consigliere Almasio, San Martino non è mai stata dimenticata. Questa Amministrazione più di una volta è scesa giù nell'ex Guardia di Finanza, ha fatto delle riunioni con la cittadinanza per capire le problematiche e per sentire quali erano le cose che bisognava risolvere e mettere a San Martino. Al di là del fatto che la rotonda che è stata commissionata dalla Provincia e finanziata dalla Regione e tutto il progetto è stato approvato più volte e in particolare per quanto riguarda il discorso della sicurezza, noi siamo intervenuti più volte nelle riunioni con i cittadini che hanno manifestato delle loro perplessità circa la nuova rotonda e siamo intervenuti pesantemente con i funzionari della Provincia in modo tale da poter eventualmente fare in modo di poter esaudire le richieste dei cittadini. Infatti sono state fatte delle varianti su quella rotonda e quindi noi non siamo stati insensibili a quello che i cittadini di San Martino avevano chiesto quando noi abbiamo fatto questa rotonda. Successivamente a questa rotonda siamo intervenuti anche per mettere in sicurezza l'attraversamento alle due uscite di via Brughiera. Essendo una strada provinciale abbiamo dovuto fare una domanda alla Provincia, la Provincia era senza soldi perché non c'erano già più le Province e quindi quando abbiamo avuto la sicurezza che si poteva fare questo attraversamento siamo intervenuti noi pagando come Amministrazione quell'attraversamento e messa in sicurezza e ci è costato circa 7.000 €. Quindi non è che noi non siamo intervenuti e consideriamo i cittadini di San Martino, come qualcuno ha detto, cittadini di serie B, anzi. Per quanto riguarda il discorso del verde di San Martino con l'Assessore Ubaldi più volte siamo andati giù noi dove toccava la Provincia a intervenire, tagliare l'erba, siamo intervenuti noi come Amministrazione trechiese. Quindi non è che vero che noi non siamo sensibili e abbiamo parlato soltanto del discorso dello scalo merci. È vero, lo scalo merci ha preso molto, è un regolamento molto importante, importantissimo, in cui devo ringraziare le funzionarie e in particolar modo la dottoressa Pagani e l'arch. Gatti che veramente hanno lavorato sodo per un anno e mezzo per raggiungere questo obiettivo, però noi non abbiamo dimenticato assolutamente la comunità di San Martino. Non bisogna quindi speculare su queste cose.

Presidente: prego, Consigliere Almasio

Consigliere Almasio: molto brevemente. Scusa.

Presidente: prego, Consigliere Mocchetto.

Consigliere Mocchetto: io mi stavo anche chiedendo se vale ancora la pena di intervenire su cose che hanno già detto molti altri, soprattutto a seguito dell'intervento del Consigliere Varisco. Io mi ricordo della sua presenza nelle maggioranze e dei suoi assensi, delle sue condivisioni, anche per quanto riguardava le linee programmatiche, anche per quanto riguardava le direzioni generali amministrative e anche politiche che questa Amministrazione discuteva in maggioranza e portava poi come oggetto nelle delibere, nelle proposte in Consiglio Comunale per essere discusse, approvate ecc. ecc. Ho

una sensazione, vorrei che me la fugasse proprio il Consigliere Varisco, che a volte il Consigliere Varisco parla ed esprime le proprie idee, ma non tiene conto del fatto che anche altri possono avere delle idee. Se non coincidono con le sue l'atteggiamento non è tanto buono, non è tanto condivisibile, non è che ci sia una possibilità di mediazione per, quella è la verità, cioè la propria è la verità che non può essere messa in discussione, è una mia sensazione. Un'altra è che molto sovente parlando di cifre, quindi di un elemento fondamentale, di un elemento politico per eccellenza, le cifre del bilancio sono gli strumenti politici per eccellenza di un Consiglio Comunale e si perda un po' il senso della posizione del Consiglio Comunale, che certamente è chiamato a svolgere la sua attività nei confronti delle persone, ma non può, non deve e non riuscirebbe neanche a non tener conto del contesto in cui opera. Se è facile tramutare diecimila euro in 100.000 € e magari destinare a una spesa quando ancora non esiste la copertura, o cose di questo genere che tecnicamente non sono possibili, significa che può essere anche buona la volontà ma non è concreta, non è reale nessuna proposta di questo tipo. Probabilmente quindi non viene tenuto conto fino in fondo della realtà immanente in cui questo Consiglio opera. A volte, l'altra sensazione, è che vengano dette anche delle cose perché bisogna dirle, non necessariamente sono tutte fondate o tutte attinenti alla realtà. Mi viene in mente in questo momento l'esempio delle telecamere e del collegamento immediato che c'è stato. Questa Amministrazione non ha agito di conseguenza perché magari con un funzionamento ottimale delle telecamere, o non so con che cosa, magari il furto al Gigante non si sarebbe verificato. Era un fatto grave, successo dopo l'installazione delle telecamere e guarda caso su fatti altrettanto incresciosi come quello del Gigante sono capitate. Io sinceramente non ho visto nessun nesso, mi sono sforzato di capire. Questa è una cosa detta perché?, cioè a quale fine?, per ottenere quale scopo? Per aiutare riflessioni migliori, più profonde, risolutive, sinceramente non capisco perché certe cose vengano dette non basandosi né sulla realtà né tantomeno sulle possibilità o sulle potenzialità che questo consesso può e deve tenere in considerazione. Allora mi viene il dubbio che molte cose vengano dette soltanto per fare scoop, soltanto per creare polverone, soltanto per dire: guardate come siete brutti e come siete maldestri nello stilare un bilancio, nel fare delle scelte che noi non avremmo fatto. Certo che voi non le avreste fatte, le abbiamo fatte noi. Come pure il fatto di scrivere in un certo modo quello che è stato letto dal Sindaco nella sua premessa che invece ha illustrato il contesto, oltre che le problematiche, e quindi lo abbiamo scritto noi, anche se il dubbio che continua ... io ricordo che il Consigliere Varisco quando era in maggioranza ha contribuito a scrivere le linee programmatiche e adesso è stato detto: si ripetono da due anni, si ripetono da tre anni. Allora se si ripetono nella forma, oltre che nella scarsità dei contenuti, Consigliere Varisco, c'era anche lei a contribuire a questa forma e a questa scarsità di contenuti. Come mai allora andavano bene e adesso bene non vanno più? C'è qualcosa che è cambiato? C'è qualcosa che formalmente e sostanzialmente è cambiato, al di là di un bilancio che non è più quello di tre anni fa o di quattro anni fa, al di là di un contesto che non è più quello che ha trovato il Consigliere Varisco quando si è

insediato, che abbiamo trovato quando ci siamo insediati? Forse un legame un pochino più stretto e forse anche un pochino più continuo in qualche modo potrebbe giovare.

Consigliere Almasio: due brevissime note perché sono stato chiamato. Per quanto riguarda il Regolamento posso dire solo una cosa: non abbiamo fatto altro che riunioni da quando si è insediato il nuovo Presidente e abbiamo ricominciato daccapo. Non dico altro. Sulla mancanza di trasparenza di questa Amministrazione se la prova che si dà è quella che non abbiamo fatto o non hanno fatto, perché onestamente l'Amministrazione non ha fatto il link con la Provincia mi sembra francamente una cosa che si può rimediare, non la vedo come una cosa grave, anche perché sono comunque atti pubblici.

Presidente: se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto

Consigliere Varisco: io volevo fare la dichiarazione di voto.

Presidente: prego, Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: grazie, Presidente. Evidentemente sono un marziano. A differenza però del marziano di Roma, io mi sono dimesso perché è troppo semplice e rispondo anche a delle sollecitazioni che sono arrivate, fare il marziano e rimanere al proprio posto. Io credo che nel momento in cui non si condividono più delle scelte, si debba avere il coraggio di andarsene. Io penso di aver avuto coraggio, perché potevo tranquillamente starmene dove ero, avere il prestigio, avere la possibilità e l'onore di presiedere questa assemblea. Io ho fatto una scelta ben precisa, poi per carità ognuno rimane delle proprie valutazioni e sarò un marziano e quindi come marziano scendo sulla terra e voterò cambiando idea, visto che credo, anche voi in maggioranza, abbiate persone che condividevano delle scelte che poi non hanno più condiviso e voterò contro perché nel momento in cui si fa una scelta la si porta avanti fino in fondo. Non una scelta di convenienza, una scelta basata sul fatto di avere delle convinzioni diverse da quelle che erano le opinioni della maggioranza di allora. Mi dispiace anche che ci sia stata più una discussione sull'intervento del Consigliere Varisco che non sulle linee di mandato e questo la dice lunga su quello che è stato anche l'operato di questa Amministrazione. Grazie.

Sindaco: lei mi ha proprio toccato sul vivo, Consigliere Varisco. Lei non si interroga del motivo per cui si è parlato del fatto che lei fosse onorato di far parte di questa Amministrazione, ce lo ricordiamo tutti che lo disse. Vorrei però farle una domanda secca, mi ha sollecitato ulteriormente, glielo chiedo perché per trasparenza anche nei confronti dei cittadini che l'hanno votato quando era candidato e sosteneva Ruggerone Sindaco: lei fa parte ancora dell'Italia dei Valori oppure ha cambiato partito, oppure non si riconosce più in quell'esperienza politica? Vorremmo saperlo tutti, in modo molto trasparente.

Consigliere Varisco: *intervento a microfono spento*

Presidente: facciamo la dichiarazione di voto. Interrogo io l'aula, ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, lasciamo questa discussione, che è molto appassionante. Dichiarazioni di voto non ce ne sono più, chiedo al Consiglio il voto sul punto n. 7 all'ordine del giorno, votazione che avverrà in forma palese per alzata di mano, chiedo l'approvazione per la "verifica attuazione linee programmatiche di mandato e stato di attuazione programmi al 30.09.2015. approvazione", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Voti favorevoli n. 9
contrari n. 4 (Canetta-Capoccia-Crivelli-Varisco)**

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 12
astenuti n. 1 (Varisco)**

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Presidente: passiamo alla trattazione del punto n. 8 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "canoni di utilizzo palestre comunali. Approvazione". Per l'illustrazione cedo il punto al Consigliere incaricato allo sport, Federico Dattilo. Prego, Consigliere.

8- CANONI DI UTILIZZO PALESTRE COMUNALI. APPROVAZIONE.

Consigliere Dattilo: grazie, Presidente. Come ho avuto modo di esporre venerdì scorso e di discutere alla commissione di bilancio che abbiamo fatto venerdì, quest'anno il Basket Trecate che gestisce le palestre comunali ha ricevuto da parte di due associazioni sportive che sono non del territorio, ma che arrivano da fuori, una di Romentino e una di Vanzago, la richiesta di avere qualche ora e quindi di poter fruire delle palestre. Il BC Trecate, dopo aver soddisfatto tutte le esigenze delle associazioni sportive trecatesi, ha visto che aveva la possibilità di poter dare alcune ore a queste associazioni e quindi le ha date. Siccome nelle precedenti deliberazioni noi non avevamo inserito all'interno di queste delibere le associazioni che arrivavano da fuori per richiedere la palestra, avevamo soltanto le associazioni sportive trecatesi e quindi dovevano pagare un certo canone d'utilizzo che era di 4,16 €. Visto che si tratta di associazioni che arrivano da fuori, abbiamo deciso di far pagare a queste associazioni un canone di 12 €. Abbiamo fatto delle ricerche e ci sono Comuni che fanno pagare dai 20 ai 30 € l'ora e quindi questo è il discorso della delibera e quindi chiedo di approvarla.

Presidente: grazie, Consigliere Dattilo. Prego, Consigliere Crivelli.

RIENTRA IL CONSIGLIERE CASELLINO ED ESCE IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I PRESENTI SONO 13

Consigliere Crivelli: grazie, Presidente. In estrema sintesi perché sicuramente l'argomento è stato anche affrontato in commissione. Io ritengo semplicemente inopportuna la seconda delle tre voci che sono specificate, stante che sulle associazioni sportive trecatesi la cifra è pressoché invariata rispetto alla precedente, mentre invece su quelle non aventi sede a Trecate i 12 € è una cifra su cui si può discutere all'infinito, nel senso è tanto, è poco, per l'amor di Dio, è una scelta della Amministrazione, quello che francamente crediamo non sia opportuno è il punto in cui tutte le associazioni di danza anche trecatesi debbano pagare i 12 €. Secondo me se si vuole fare un discorso uniforme è quello di dire le trecatesi pagano una cifra che è 4.16, le non trecatesi pagano una cifra che è 12. Quindi, chiediamo un emendamento soppressivo di quel punto 2, proponiamo un emendamento soppressivo di quel punto. Scusate, ho detto punto 2 ma in realtà intendo la seconda voce della tabella al punto 1, per meglio specificare la modifica.

Consigliere Dattilo: le palestre si usano maggiormente nel campo del basket e della pallavolo. Queste sono delle associazioni che coinvolgono tantissimi ragazzi che a volte non hanno veramente la possibilità nemmeno di pagare le rette annue degli sport. Per quanto riguarda invece il discorso della danza, la danza è un qualcosa che si dà in più alla palestra, perché la danza potrebbe prendere un affitto in qualche altro posto, pagherebbe non 12 € l'ora, ma pagherebbe 600, 800, 1.000 € al mese e quindi non pagherebbe queste cifre. Per la danza ci sono le persone che vanno lì, ballano e pagano ad ora e quindi è una situazione che può essere lasciata così, nel senso che le associazioni sportive dilettantistiche trecatesi pagano 4.16 €, quindi il Basket, gli Arcieri, la Pallavolo, le associazioni di danza invece le teniamo come detto prima con il costo di 12 € l'ora.

Consigliere Casellino: non per dare ragione al Consigliere Dattilo, però è stato spiegato nella commissione competente, anche a me dava inizialmente fastidio il fatto che alcune associazioni trecatesi pagassero un canone diverso rispetto ad altri, però trovo corretta, al di là della cifra, la differenziazione tra una società sportiva che deve utilizzare un campo da basket e una scuola di ballo perché la scuola di ballo, comunque, ha degli associati che pagano una retta mensile e quindi tutto sommato rispetto a quello che pagano nuovamente affittando i locali a 12 € all'ora credo che sia una cifra veramente agevolata, a differenza invece delle altre società dove pagano poco e niente e hanno attrezzature, vestiario eccetera e quindi hanno un utilizzo che ha un certo costo e si riesce a contenere una cifra per i trecatesi. È ovvio che se si affitta a non trecatesi se vengono a Trecate è perché hanno convenienza anche a quel

prezzo società sportive, altrimenti andrebbero da altre parti. Poi è in linea con quello che si chiede dalle altre parti, anzi credo che sia anche un pochino al di sotto. Poi non lo vedo un lucro pesante e dannoso, per cui sono d'accordo.

Consigliere Crivelli: mi mancava il Consigliere Casellino, perché non c'è stato per quasi tutta la seduta, ma appena arriva è riuscito a fare un intervento a favore della maggioranza e quindi mi complimento.

Consigliere Casellino: *intervento a microfono spento*

Consigliere Crivelli: su questo non avevamo dubbi Consigliere Casellino. Comunque la nostra proposta, perché crediamo che le associazioni sportive, essendo tutte associazioni sportive, vadano trattate tutte nello stesso modo, quindi permane la richiesta di emendamento soppressivo che ho formulato prima. Dichiaro quindi favorevole il voto sulla nostra proposta di emendamento e qualora questa dovesse essere accolta favorevole alla delibera; qualora la proposta di emendamento non dovesse essere accolta voteremo contrari alla delibera.

Presidente: se non ci sono altri interventi, passerei direttamente alla proposta di voto di emendamento. La proposta di emendamento è di natura soppressiva e chiede di eliminare la seconda voce, ovvero "associazioni sportive dilettantistiche ASD per la disciplina della danza sportiva" contenute al punto n. 1 nella tabella. Quindi chiedo il voto sempre in forma palese per alzata di mano, l'approvazione della proposta di emendamento soppressivo presentata dal Consigliere Crivelli, i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 1

contrari n. 10 (Almasio-Antonini-Carabetta-Cortese-Dattilo-Mocchetto-Puccio-Ruggerone-Sansottera-Casellino)

astenuti n. 2 (Canetta-Varisco)

Il Consiglio non approva.

A questo punto chiedo quindi il voto, sempre in forma palese per alzata di mano circa l'approvazione del punto n. 8 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "canoni di utilizzo palestre comunali. Approvazione", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 10

contrari n. 1 (Crivelli)

astenuti n. 2 (Canetta-Varisco)

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

**Voti favorevoli n. 12
astenuti n. 1 (Varisco)**

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Presidente: il punto n. 9 all'ordine del giorno lo abbiamo trattato all'inizio e quindi passiamo alla trattazione del punto n. 10 all'ordine del giorno avente per oggetto: "proposta sottoscritta da cittadini elettori della città di Trecate ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale. Determinazioni in merito"

10- PROPOSTA SOTTOSCRITTA DA CITTADINI ELETTORI DELLA CITTA' DI TRECATE AI SENSI DELL'ART. 42 DELLO STATUTO COMUNALE. DETERMINAZIONI IN MERITO.

Presidente: a questo proposito vado a leggere l'interrogazione, che come vi dicevo abbiamo rinviato in sede di trattazione di interrogazioni. *"Il sottoscritto Consigliere Comunale Roberto Varisco, constatato che i cinque farmacisti vincitori del bando di concorso per l'apertura della quinta farmacia hanno presentato in data 9.10.2015 domanda per l'apertura temporanea della farmacia nei locali siti in Via Mazzini 80, in attesa di reperire idoneo locale nella zona loro assegnata; già in passato i farmacisti di cui sopra avevano presentato istanze analoghe ancora in attesa di risposta e non sembrano esserci nella zona molti locali commerciali idonei ad ospitare una farmacia. Considerato l'enorme interesse che potrebbe avere ai cittadini di Trecate l'apertura di una quinta farmacia aperta 24 ore su 24 così com'è nella intenzione dei cinque farmacisti vincitori del bando di concorso; interroga il Sindaco affinché riferisca se l'Amministrazione sia intenzionata a concedere la apertura temporanea della quinta farmacia nei locali di Via Mazzini 80 e in caso di risposta negativa ne espliciti i motivi a fronte di oltre mille firme presentate da parte dei cittadini trecatesi; di indicare quanti locali commerciali idonei ad ospitare una farmacia siano disponibili nell'area territoriale ricadente nella zona 5 e dove siano ubicati; se sia possibile aprire temporaneamente la farmacia all'interno di un container da dislocare in area pubblica ricadente nella zona 5; se esistano delle aree idonee a tale scopo sotto l'aspetto tecnico e in caso di risposta affermativa indichi quali esplicitando inoltre quali azione intenda intraprendere l'Amministrazione per agevolare e favorire tale soluzioni. Si richiede che la presente interrogazione sia iscritta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Trecate, 23 ottobre 2015".* A questo proposito vado a leggere la proposta sottoscritta dai cittadini: *"i seguenti cittadini elettori della città di Trecate propongono, art. 42 dello Statuto Comune, di adottare ed eseguire gli atti amministrativi di competenza del Comune, della Regione Piemonte e della ASL 13 di Novara per permettere l'insediamento della quinta farmacia di Trecate in via Mazzini al n. 80 per rispondere meglio alle esigenze*

di tutti i cittadini e in modo particolare i residenti nell'area sud di Trecate, come si legge nelle varie delibere di modifica del territorio del comune di Trecate, per le seguenti motivazioni: 1) via Cerano 40, unica sede disponibile nella zona 5 è in una posizione scomoda, poco frequentata e difficile da raggiungere dalla popolazione a sud di Trecate rispetto a via Mazzini 80, centro di interesse e di passaggio della maggior parte degli stessi; 2) via Cerano 40, essendo zona isolata e poco frequentata, desta insicurezza nelle persone, specialmente in donne e anziani che si sentirebbero molto più sicuri ad andare ad acquistare farmaci in via Mazzini 80 piuttosto che in via Cerano 40, specialmente nelle ore serali invernali, nelle quali fa buio presto o in qualsiasi caso di emergenza notturna; 3) via Mazzini 80 fa parte del quartiere San Bernardo, praticamente e storicamente, non ha senso separarla dal resto del quartiere isolando la zona sud dal resto di Trecate non permettendo l'apertura della farmacia lì; 4) una farmacia in via Mazzini 80, a differenza di via Cerano 40, non è soltanto comoda e utile per i residenti della zona sud, ma anche per i pendolari che usano la stazione ferroviaria; 5) una farmacia aperta al pubblico 24 ore, sabato, domenica e festivi, come hanno dichiarato i farmacisti che hanno vinto il concorso è sicuramente più comoda e utile per tutta Trecate e tutti i paesi limitrofi in via Mazzini 80 piuttosto che in via Cerano 40, servizio che è stato negato alla popolazione di Trecate per anni, nonostante le ripetute richieste dei cittadini; 6) non essendoci nessun medico di base o pediatra nella zona sud di Trecate non ha nessun senso andare dal medico a nord per poi tornare a prendere i farmaci all'estremo sud-est, via Cerano 40, cosa impensabile se non impossibile soprattutto per le persone anziane, disabili o per donne con bambini non automunite". Cedo quindi la parola al Sindaco.

RIENTRA IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I PRESENTI SONO 14

Sindaco: grazie, Presidente. Nonostante sia stata definita con un parere che faccio mio, ovviamente, e dell'Amministrazione da parte dei nostri funzionari, questa proposta è inammissibile, poi vi leggerò i motivi per cui è inammissibile. Oggi, insieme alla maggioranza, abbiamo preso la decisione di portarla in Consiglio Comunale affinché si voti come il Consiglio Comunale aveva votato alla unanimità nel novembre 2012 il fatto di individuare la sede della quinta farmacia al di là della ferrovia e quindi nella zona sud. Abbiamo ritenuto di portarla qui affinché il Consiglio, che è l'organismo principe dell'attività amministrativa, si esprima e voti rispetto a questa inammissibilità. Vado nei particolari leggendo il parere dei nostri funzionari. "La proposta formulata per permettere l'insediamento della quinta farmacia di Trecate in via Mazzini n. 80 non è da ritenersi ammissibile sulla base del bando di pubblico concorso regionale straordinario, ex art. 11 D.L. 1/2012 convertito in L. 27/2012, per l'assegnazione di 147 sedi farmaceutiche disponibili, per Trecate le sedi disponibili erano: la sede n. 5 vacante e la sede n. 6 di nuova istituzione, approvato con la Determina Dirigenziale Regionale del 19.11.2012, n. 814. Dagli atti deliberativi del Consiglio comunale n. 40 in data 28.10.2011, n. 28 in data 23.4.2012 e n. 49 in data 19.06.2012, che sono stati recepiti nella stessa

Determina Dirigenziale e, quindi, nel bando, risulta la delimitazione territoriale della quinta sede farmaceutica. In nessuna di queste deliberazioni si può evincere che la zona della quinta farmacia comprendesse la Via Mazzini al civico n. 80. Infatti, nella deliberazione n. 40/2011 la zona della quinta farmacia comprendeva la Via Mazzini, sottopasso, e confinava a nord con la ferrovia. Nella deliberazione n. 28/2012 la zona della quinta farmacia comprendeva la via Mazzini, dalla ferrovia fino a piazzale delle Rimembranze, e confinava a nord con la ferrovia, lato sud. Infine, nella deliberazione n. 49/2012 veniva rettificato l'elenco delle vie comprese nella zona 5, incluso nell'allegato "b" approvato con la deliberazione consiliare n. 28/2012, eliminando dallo stesso l'indicazione della "via Mazzini, dalla ferrovia fino a piazzale Rimembranze", senza che ciò comportasse modifiche alla planimetria recante la delimitazione del territorio comunale in sei zone sedi di farmacia. Il tratto della via Mazzini indicato nelle suddette deliberazioni non comprendeva il civico n. 80. Questo tratto risulta, invece, compreso nella zona della quarta farmacia, già insediata. Tutte le sopraccitate deliberazioni consiliari sono state trasmesse alla Regione Piemonte, Assessorato - Direzione sanità - Settore Assistenza Farmaceutica, per gli adempimenti di competenza. Infatti, come già sopra detto, la succitata Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 814/2012 di indizione del pubblico concorso regionale ha recepito le zone delle sedi farmaceutiche indicate dal Comune di Trecate con i suddetti atti deliberativi. Pertanto, la modifica della delimitazione territoriale della zona della quinta farmacia costituirebbe un'indebita alterazione delle condizioni contenute nel bando regionale da parte del Comune di Trecate e un atto lesivo dei diritti di coloro che vi hanno partecipato accettando di concorrere alle condizioni ivi indicate. Si ritiene, quindi, che il Comune non abbia, in questo momento, alcuna competenza ad intervenire come richiesto dai farmacisti istanti e che, di conseguenza, la proposta di cui in oggetto sia inammissibile, in quanto contiene una richiesta in contrasto con il bando regionale. Per le considerazioni svolte, si ritiene, infine, che le motivazioni addotte a sostegno della proposta non possano essere oggetto di valutazione, in assenza dei presupposti di diritto e di fatto". Questa è la parte fondamentale che volevo evidenziare. Poi aggiungo una mia considerazione personale: è chiaro che è interesse di tutta la cittadinanza che i farmacisti che si sono aggiudicati la zona aprano al più presto, perché è chiaro che più si ritarda l'apertura nella zona identificata di competenza e più i cittadini ne subiranno un danno, perché chiaramente più passano i mesi e meno i cittadini potranno usufruire della quinta farmacia. Trecate, come tutti sanno, è diventato il terzo Comune della provincia, ha più di 20.000 abitanti, sicuramente è importante che abbia finalmente la quinta farmacia. Più si ritarda e più i cittadini non avranno purtroppo questo servizio, utilissimo in una zona, che ricordo fino a qualche anno fa, 2011-2012, abbiamo inaugurato, fu uno dei primi atti dell'Amministrazione, l'apertura del sottopassaggio di via Liberazione e via Cerano che ha cambiato radicalmente il passaggio di auto dalla parte nord verso sud, che è frequentato da moltissime persone, c'è un passaggio di auto elevato e quindi di fatto ha eliminato quella barriera che ha impedito nel corso

dei decenni che il quartiere di Trecate sud avesse uno sviluppo simile a quello delle altre zone. Proprio per questo motivo il Consiglio Comunale andò ad identificare quell'area e vi fu un voto unanime, proprio perché si pensava dal momento che dovesse aprire una farmacia che è un servizio importante per i cittadini, sicuramente potrebbero in seguito aprire altre attività, magari un piccolo supermercato, magari un bar. Poi, col fatto che recentemente sono iniziati i lavori, parlo di via Po, quindi dall'altra parte del quartiere sud, sempre nel quartiere sud che è popoloso, conta circa 3.000 abitanti e quindi non è una zona sperduta in mezzo alla risaia, tanto per fare un collegamento, un esempio, con la partenza dei lavori della nuova casa di riposo privata che si trova in via Po sicuramente ci sarà uno sviluppo ulteriore in quella zona. La possibilità quindi che una farmacia possa insediarsi se non lì, o comunque nelle vicinanze, in una zona chiaramente che avrà uno sviluppo indubbiamente potrà creare ulteriori occasioni per quello che il Consiglio Comunale si auspicava e credo si auspichi anche oggi succeda nella zona sud di Trecate. Credo che su questo abbiamo risposto in modo più che dettagliato. Tornando alla interrogazione del Consigliere Varisco e poi se mi dimentico qualcosa se lei gentilmente me lo può ricordare il fatto della temporaneità è la stessa cosa del fatto di poterlo concedere in via Mazzini 80, è lo stesso principio giuridico. Noi non possiamo dare una temporaneità che non è consentita al Comune, non siamo noi i titolari di questo tipo di decisione. Poi invece sul discorso di un eventuale container, noi non abbiamo ricevuto nessuna proposta in merito e quindi non so dirle e poi non dipende dal Comune neanche in questo caso. Qui si tratta di una farmacia, non si tratta di insediare un'attività di altro genere, la farmacia è una struttura complessa e quindi quello poteva essere l'ASL a decidere o meno se poteva essere consona o meno una soluzione che lei paventa all'interno della interrogazione, però noi non abbiamo ricevuto nessuna proposta in merito.

Consigliere Varisco: solo una richiesta prima di fare l'intervento, al punto 2 non è stato risposto, cioè quello di indicare quanti locali commerciali idonei a ospitare una farmacia siano disponibili nell'area territoriale ricadente nella zona 5 e dove siano ubicati.

ALLE ORE 23,37 ESCE DALL'AULA L'ASSESSORE MARIO ZENO

Assessore Rosina: rispondo io. L'area individuata nella zona 5 della quinta farmacia, l'area sud, non è individuata in nessuna area commerciale e quindi di fatto in tutte le destinazioni d'uso si può fare un'attività commerciale di vicinato fino a 250 metri, qualsiasi destinazione d'uso presente nell'area sud può essere idonea.

Consigliere Crivelli: farò un solo intervento a nome del nostro gruppo consiliare sull'argomento. Noi crediamo che così come è scritta la delibera sia, per evidenti motivi, irricevibile, perché è evidente che non si può modificare in maniera definitiva un'area dopo che è stata messa a bando dalla Regione. Tra

l'altro la scelta lungimirante di posizionare la quinta farmacia a Trecate sud, quindi, per intenderci al di là della ferrovia, è una scelta che poi è stata avvalorata dal fatto che si prospetta, verrà una casa di riposo, in cui probabilmente ci saranno anche degli studi medici e tutte queste argomentazioni che sono già state ampiamente espresse più volte. E' una scelta lungimirante di cui rivendichiamo con orgoglio la paternità, perché vogliamo ricordare come in prima battuta la maggioranza aveva fatto una proposta ben diversa, in cui l'area di Trecate sud arrivava fino a piazza Cavour, che era una proposta che non ci trovava d'accordo, su cui avevamo fatto un'opposizione molto ferma nell'agosto 2011, se non ricordo male, e che dopo alcuni mesi è stato adottato invece un provvedimento su cui ci trovavamo concordi che era quello che noi avevamo già detto in quella sede alla votazione della prima delibera, cioè che la farmacia andasse a Trecate sud, dove veramente si intendeva Trecate sud. Come ha ricordato il Sindaco su quel provvedimento c'è poi stato un voto unanime. Credo che la petizione sia stata posta in maniera sbagliata, nel senso che non si evince dal testo in maniera chiara che la richiesta di una temporaneità, io sulla temporaneità non ho gli elementi tecnici per poter fornire un parere, nel senso che prima diceva il Sindaco che la temporaneità sarebbe esattamente come se fosse definitivo e io credo che parlare di una deroga per un tempo molto limitato sarebbe stata un'operazione di buon senso da valutare qualora fosse stata tecnicamente dal punto di vista amministrativo fattibile. Per quanto ci riguarda noi vogliamo esprimere la nostra posizione con chiarezza da questo punto di vista. Se la richiesta era quella di una deroga temporanea, che non è quello che è scritto in questa delibera, era una richiesta che secondo noi andava valutata, anche perché è evidente che l'area di Trecate sud sicuramente ha delle problematiche che nascono da lontano, nascono da una programmazione di quell'area che secondo noi è stata sbagliata nel corso degli anni quando è stata edificata, responsabilità di cui se questa Amministrazione ha delle continuità con le Amministrazioni precedenti ci sono anche delle responsabilità da quel punto di vista sulla gestione, dal nostro punto di vista, amministrativamente sbagliata nel modo in cui si è sviluppata quell'area che la rende un'area poco attrattiva perché priva di servizi ed esclusivamente residenziale. Per sintetizzare noi chiediamo e vogliamo che la farmacia sia a Trecate sud. Trecate sud è al di là della ferrovia, qualora questa delibera non è votabile in nessun modo perché crediamo sia stata sbagliata la domanda perché non è espressamente citata quella temporaneità che invece doveva esserci, qualora tecnicamente possibile avremmo valutato con più attenzione la possibilità di derogare per un periodo di tempo molto limitato, quello che tecnicamente era possibile. Su questa possibilità non c'è un'espressione tecnica esplicita e quindi il nostro gruppo consiliare, e con questo chiudo l'intervento, non parteciperà alla votazione di questa deliberazione.

ESCONO I CONSIGLIERI CAPOCCIA E CRIVELLI, I PRESENTI SONO 12

Consigliere Varisco: più volte questa sera, in questa aula, abbiamo ascoltato, da parte del Sindaco, nella sua relazione alle linee programmatiche e da parte anche di esponenti della maggioranza l'esplicitazione del fatto di essere andati incontro con decisioni politiche a quelle che erano le richieste dei cittadini, l'ha detto il Sindaco nel momento in cui ha parlato della approvazione della variante al piano regolatore, per cui si è ritenuto opportuno andare a modificare delle parti del piano regolatore su richiesta dei cittadini e cioè sulla base del fatto che alcuni cittadini che vantavano dei diritti su un'area potevano andare a modificare o andare a poter esercitare il proprio diritto modificando addirittura il piano regolatore, perché questo è stato fatto nel precedente Consiglio Comunale. Dirò di più, le pratiche edilizie, e qualcuno mi smentisca, per la maggior parte vengono concesse in deroga al piano regolatore perché molto spesso sul Catasto e su altre cose non sono stati citati in maniera corretta alcuni atti e quindi vengono concesse pratiche edilizie in deroga e se andate a verificare anche su piccoli accorgimenti è stato fatto. In linea generale quando sono state fatte delle richieste anche su piani esecutivi, dove veniva concesso un cambio rispetto alle aree a destinazione pubblica, rispetto a quelle che erano state individuate dal piano regolatore, sono state concesse delle deroghe sulla base di valutazioni che erano state fatte, una in particolare, ed è stato anche comunicato dal Sindaco nelle sue premesse. L'Amministrazione ha concesso un cambio di destinazione d'uso rispetto alle aree pubbliche sul piano esecutivo dove attualmente sorge il centro di cottura.

Presidente: però, Consigliere Varisco, abbia pazienza. Silenzio, quando parlo io l'aula fa silenzio.

Consigliere Varisco: io sto facendo una premessa, se lei non vuole ascoltare, io capisco.

Presidente: Consigliere Varisco, cerchi di stare però sul punto.

Consigliere Varisco: io ho venti minuti per fare l'intervento

Presidente: no, ne ha 15.

Consigliere Varisco: in quei 15 minuti voglio argomentare. È chiaro che gli argomenti non piacciono, mi rendo conto che non piacciono, possono essere oggetto di scherno, di risate, di qualsiasi tipo di valutazione, ma abbia pazienza

Presidente: Consigliere, stiamo sul punto

Consigliere Varisco: è lei che mi ha interrotto, io sono sul punto.

Presidente: Consigliere, però io ho facoltà di interrompere i Consiglieri quando lo ritengo opportuno. La sto semplicemente invitando a discutere nel punto all'ordine del giorno. Io capisco che possiamo argomentare, però un

minimo di attinenza, penso che concordi con me. Solo questo, stare più sul punto in discussione.

Consigliere Varisco: prendo atto, Presidente, che lei mi ha interrotto nel momento in cui io sto facendo una premessa che è fondamentale, cioè quella di affermare, con vari esempi, che questa Amministrazione quando ha voluto, per scelta politica, delle deroghe le ha fatte, sulla base di richieste dei cittadini e qui mi fermo. I cittadini hanno fatto una richiesta che, sulla base delle valutazioni tecniche che hanno fatto gli uffici, non si ritiene che sia ammissibile, perché motivata, non con fatti di diritto, ma con fatti riguardanti la vita umana di tutti i giorni, perché su alcune considerazioni che sono riportate in quella petizione è condivisibile il fatto di dire che l'area sud è un'area che necessita una serie di interventi per cercare di andarla a sviluppare e migliorare, tant'è che anche da parte di questa Amministrazione si è cercato, attraverso la leva fiscale e attraverso anche modifiche al piano regolatore di cercare di far sviluppare quell'area. Detto questo, io mi sarei aspettato di conoscere in quali aree fosse tecnicamente possibile aprire una farmacia. Ora in tutte le risposte che sono state fornite ai farmacisti che hanno fatto richieste specifiche e hanno anche fatto delle critiche rispetto a quelli che potevano essere gli spazi idonei utilizzati nessuno ha mai detto le cose che ha detto lei oggi, Assessore Rosina, ma sono state contestate altre cose. Detto questo, è chiaro, che la delibera, per come è stata formulata, accoglie solo in parte quella che è la richiesta dei cittadini perché la richiesta dei cittadini è aggiunta, è aggregata alla richiesta che fanno i farmacisti e la richiesta che fanno i farmacisti non è quella di dire io voglio fare il furbetto, io voglio non adempiere a quello che è il bando di concorso e quindi andare in un'area dove non mi compete perché è più comoda, ma dicono alla luce di quello che è stato detto e, cioè che l'Amministrazione intende in qualche modo mantenere l'area sud chiedono il permesso per l'insediamento temporaneo della quinta farmacia di Trecate in via Mazzini 80 con deroga all'apertura della farmacia 24 ore su 24. Quindi loro dicono: dammi temporaneamente la possibilità di insediarmi, perché al momento nella zona che è indicata su quel bando di concorso non esistono delle aree idonee a poter svolgere l'attività di farmacia, al momento, e, quindi, chiedono il permesso per l'insediamento temporaneo, cosa che è stata completamente tralasciata nelle premesse della delibera ed è stato anche tralasciato nel parere tecnico fornito dagli uffici. Ora io ho chiesto se, temporaneamente, era possibile l'insediamento di una farmacia in deroga e, quindi, io ho chiesto al funzionario competente – e qui ribadisco eventualmente anche la richiesta in aula – di sapere se alla luce delle norme di legge è possibile da parte del Comune derogare temporaneamente ed eventualmente anche subordinando a un preciso periodo di tempo che l'Amministrazione riterrà congruo, e questo lo valutate voi cosa è congruo, per garantire l'insediamento della farmacia. I farmacisti sono arrivati sessantunesimi su 3.000 partecipanti, hanno un punteggio molto elevato rispetto a molte altre farmacie, basta andare a vedersi la graduatoria per rendersene conto. Dal mio punto di vista, dal punto di vista tecnico vuol dire che le persone che vogliono

venire ad instaurarsi sul territorio di Trecate sono persone competenti dal punto di vista tecnico. Ora, l'unica cosa che è da richiedere, questo non è dato di saperlo perché nessuno me lo ha ancora chiarito e vorrei, qua, da parte dei tecnici, una risposta a riguardo, se temporaneamente è fattibile o no accogliere la richiesta fatta dai farmacisti, perché nel momento in cui in premessa viene detto che io, a termini di legge, dovrei chiarire inammissibile la richiesta, però la porto lo stesso in Consiglio Comunale perché sia il Consiglio Comunale che decide. Su che cosa deve decidere? O è inammissibile o è ammissibile. Se è inammissibile deve essere inammissibile sotto ogni punto di vista, per cui l'inammissibilità doveva essere fatta prima di essere portata in Consiglio Comunale e non portarla in Consiglio Comunale. Sono i tecnici che devono valutare se una proposta è o meno ammissibile o no ed eventualmente rispondere. Non è il Consiglio Comunale che deve decidere se una proposta è ammissibile o no, su questo le potrei citare anche le fonti di diritto. Io faccio una richiesta, poi sulla base della richiesta che viene fatta sono i tecnici che mi dicono la tua richiesta non va bene per questo motivo. Se invece va bene e la decisione è politica e quindi riguarda una scelta politica, la rimetto al Consiglio. Se una decisione viene rimessa al Consiglio è perché ritengo che possa essere votata dal Consiglio, anche in senso favorevole, anche in maniera parziale. È il tecnico che lo deve dire e non io. Chiedo, quindi, formalmente che il tecnico spieghi se è possibile, perché dal punto di vista anche politico, io condivido l'intervento del Sindaco, e, cioè quando il Sindaco dice il bando prevedeva l'insediamento nell'area sud e quello era l'intendimento della maggioranza e del Consiglio Comunale dice una cosa corrispondente al vero, ma nel momento in cui si nega qualsiasi tipo di confronto ai cittadini che lo chiedono da tre mesi a questa parte, magari anche con modalità non condivisibili, su alcuni aspetti concordo anche con l'intervento del collega Crivelli precedente, ma valutare se è possibile o meno da parte del Comune derogare per un periodo di tempo limitato a quell'area lì, credo che questa sia una competenza del Comune, altrimenti il Comune doveva rispondere dicendo noi non siamo competenti, andate in Regione, cosa che nessuno ha mai fatto perché nelle risposte che l'Amministrazione ha dato nessuna risposta andava in quella direzione. Era, no dobbiamo chiedere alla farmacia, la farmacia, devo chiedere al Consiglio di Amministrazione della farmacia, poi l'Amministrazione di farmacia decide e io per un mese e mezzo non dico niente ai farmacisti, perché questo è successo. Intanto chiedo se i miei assunti sono tecnicamente fondati o no e poi andiamo avanti con la discussione. Io ho fatto una richiesta e chiedo che venga ...

Presidente: Consigliere Varisco, ha ancora...

Consigliere Varisco: io ho terminato, se mi rispondono io ho terminato, ma mi devono rispondere.

Presidente: si è prenotato il Consigliere Casellino al quale cedo la parola.

Consigliere Casellino: io volevo fare un intervento di diversa natura, però, rispondendo anche alle perplessità giuste secondo lui, secondo me no, del Consigliere Varisco, intanto se l'altra volta avevo dei dubbi che di urbanistica capisce poco quando è intervenuto sullo strumento del Piano Regolatore adesso mi ha dato la certezza totale che capisce niente. Paragonare le deroghe, poi citando sempre il centro cottura, ne avesse l'Amministrazione di centri cottura su aree a verde anziché farci la manutenzione. Ha parlato di centro cottura, ho sentito bene, ed è per quello che ho deciso...

Presidente: Consigliere Casellino, non ascolti gli interventi fuori microfono.

Consigliere Casellino: io lo chiedo all'unico collega che vedo qui, noi operiamo sempre deroghe, cioè i piani regolatori non esistono secondo il Consigliere Varisco. Qui non si tratta di derogare su un'area, si tratta di derogare su un bando regionale, che vale per tutti i farmacisti che hanno partecipato e quindi io ho trovato giustissime le considerazioni tecniche che ha detto il Sindaco. Io avrei qualche perplessità a fare una deroga di questo tipo. È stata votata in Consiglio Comunale con una certa presa di posizione la volta scorsa e lo trovo corretto. Dal mio punto di vista è un motivo importante di valorizzare un'area che finora è stata considerata di serie B, giustamente il Sindaco diceva, non è che voglio dare sempre ragione alla maggioranza, ma quando ci vuole ci vuole, è stato aperto il sottopasso con grande sforzo, abbiamo tentato di unire due realtà, Trecate sud e Trecate nord; c'è il sottopasso che funziona benissimo quello di Via Mazzini. Poi arrivo a un'altra considerazione, che fa pensare ad altre collocazioni visto che il Consigliere Varisco aveva chiesto: ditemi quali sono gli immobili, la zonizzazione non dà la collocazione degli immobili eventuali, è giusto, è sempre un fatto urbanistico, Consigliere Varisco, che tutti i locali fino a 250 metri possono essere adibiti ad edifici commerciali. Lo lascio per ultimo, c'è anche il sottopasso pedonale che è proprio di fronte alla casa di riposo, dove ci sono magnifici edifici che possono essere collocati per l'uso consentito dalla farmacia. Ho sempre sentito parlare, come se fosse un depistaggio della via Cerano 40, è dall'altra parte poi piaccia o non piaccia. E via Po? Di fronte alla casa di riposo ci sono degli edifici che sono straordinari. Non c'è nessuna asta fallimentare, come ho letto in giro sui volantini. Poi arrivo ai volantini dati alla cittadinanza di Trecate. Ma chi non vorrebbe di noi la farmacia h24, ma là non si può andare perché c'è l'asta fallimentare, ma chi l'ha detto? Basta andare ad acquistare quell'immobile se uno vuole a libera trattativa. Dico di più, quell'immobile è costituito da tre porzioni di cui una ha un giardinetto privato ed è tranquillamente affittabile da subito. Mai sentito parlare di questa proposta, con un canone, anche mi risulta, abbastanza permissivo, costa come un appartamento. Si parla però sempre di via Cerano 40, come si volesse far vedere che Trecate sud è tutta di là. Se continuiamo a concentrare tutte le attività commerciali nel centro di Trecate, dove peraltro abbiamo problemi di parcheggi, poi ci lamentiamo sempre, abbiamo un parcheggio aperto a 77 posti auto, il sabato e la domenica la gente andrà in farmacia facendo il sottopasso ed è un'ottima valorizzazione. Se

magari poi il sabato e la domenica sono anche gratuiti c'è un motivo in più per andare in una farmacia che è appena al di là del sottopasso. In sintesi, io non sono contrario alla localizzazione, che a suo tempo anche io avevo votato, senza sapere quello che è venuto fuori, ma non me ne pento. Trovo che sia corretto cercare di fare lo sforzo di collocare la quinta farmacia al di là della ferrovia per dare un impulso propositivo a quella zona che altrimenti viene sempre considerata degradata rispetto al centro storico, che poi dal centro storico a quello c'è un sottopasso pedonale e un sottopasso carrabile dall'altra parte e ciclopedonale anche. C'è una casa di riposo che sta sorgendo lì, io parlo di quello specifico, non ho interesse affinché vadano lì o da altre parti, possono andare anche nella villetta di fianco, perché come ha detto l'Assessore Rosina fino a 250 mq qualsiasi edificio è buono per essere collocato come commerciale e quindi anche come farmacia. Qual è l'occasione migliore di un edificio che è sgombro e da quanto mi risulta per poco attaccato a una casa di riposo, ma distaccato da una recinzione per cui non dà neanche il monopolio alla casa di riposo che non potrebbe avere per il fatto di avere una farmacia quasi all'interno. Questa è fisicamente distaccata. Ripeto, io ho letto il quesito che è stato fornito ai cittadini, ma anche io avrei sottoscritto una farmacia h24, l'avrei avuta sotto casa sperando di non averne mai bisogno, però ci sono i presupposti. Se si dice in via Cerano 40 non possiamo andare, va bene sono d'accordo, ma ci sono altre strutture. Trecate sud è stato zonato in un certo modo e non penso che siano gli otto metri di differenza di sedime stradale che differenzia Trecate sud, il quartiere San Bernardo o altro, ma perché proprio lì? Poi il "temporaneamente" io questo non lo riesco a capire, ma finalizzato a che cosa temporaneamente in Via Mazzini 80 piuttosto che in Via Po, ma quanto costa allestire una farmacia? Mica due lire. Vado a buttar via un sacco di soldi per allestire una farmacia in quel locale, "temporaneamente" per quanto e perché? E poi cosa faccio? Saluto e me ne vado? Vado da un'altra parte e dove? Non capisco il "temporaneamente" da cosa è determinato. Comunque collocare sempre in barba a un bando regionale, con le motivazioni che il Sindaco ha letto, che ho appreso solo stasera e mi trovano d'accordo, io non capisco il "temporaneamente" è sempre uno sforo al bando. Allora chiamiamo tutti quelli che sono andati a vedere la farmacia e gli riproponiamo se vogliono venire anche loro in Via Mazzini 80, magari ne troviamo qualcun altro prima dei nostri farmacisti. Allora rifacciamo il bando, è possibile? Non lo so. Per me rimane lì oltre la ferrovia, sennò, Sindaco, chiedo c'è la possibilità di rifare il bando?

Consigliere Canetta: io volevo vederla un po' più a monte. Adesso ho ascoltato con molta attenzione quello che ha detto il Consigliere Casellino, è vero, noi abbiamo votato alla unanimità l'altra volta la possibilità di aprire una farmacia nella zona sud di Trecate. La domanda che vorrei fare io, proprio perché la zona sud di Trecate ha delle problematiche ataviche ormai di assenza, più che di presenza, di molti servizi che visto le dimensioni della zona è opportuno prevedere. La legge che ha bandito questo bando regionale, vorrei capire, siccome ha previsto che ci sia da parte del Comune di Trecate la

segnalazione della possibile zona di ubicazione di questa nuova farmacia, l'avete segnalata voi la zona per il bando.

Voci fuori microfono

Presidente: Consigliere Canetta, se lei li fomenta ad intervenire fuori microfono

Consigliere Canetta: la domanda che faccio è questa: il bando prevede anche la possibilità da parte della Amministrazione successivamente di poter variare la zona? Ruggerone, siccome, il problema che viene posto è che si sono interessati che dicono una cosa e l'Amministrazione tramite i propri esperti e tecnici che ne dice un'altra, bisognerebbe capire quella cosa. Per me la soluzione che aveva dato il Consigliere Casellino, perché ritenevo anche che lì quando verrà poi posizionata la casa di riposo effettivamente anche con gli ambulatori poteva essere una zona interessante per la disposizione di questa farmacia. Però la domanda che volevo fare è: siamo sicuri al 100% che non è possibile, oltre alla segnalazione della zona, anche della variazione eventuale in caso di difficoltà di realizzazione?

Sindaco: per rispondere al Consigliere Canetta, non è assolutamente possibile. Abbiamo sentito la Regione più volte che ci ha confermato che non è possibile. Non è possibile modificare in alcun modo il bando regionale, fino a scadenza chiaramente del periodo. Se poi la Regione tra qualche anno farà un altro bando, allora concorreranno dei farmacisti. Io mi auguro che gli attuali farmacisti riescano ad aprire la farmacia, ma se non lo dovessero fare per loro scelta, perché non riescono per tanti motivi, ci saranno degli altri dopo di loro che l'apriranno. Qui non crolla né un secondo muro di Berlino e neanche il campanile della Chiesa, facciamo le corna. Se non aprono i farmacisti che hanno avuto la zona 5 dal bando regionale ci saranno quelli dopo che l'apriranno, quelli dopo non ci sono e ci saranno quelli successivi ancora. Attenzione, qui non muore nessuno. Il problema è che i cittadini avranno un ritardo dell'apertura della farmacia in una zona che è importante per il suo sviluppo e quindi è chiaro che tutto questo è un danno per i cittadini treccatesi. Poi sul discorso della temporaneità noi abbiamo approvato una delibera di Giunta dove c'è il parere sempre della funzionaria e la leggo in maniera che do una risposta anche al Consigliere Varisco rispetto alla sollecitazione di prima sulla temporaneità. In ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del settore Amministrativo non favorevole all'accoglimento della istanza, e lo ripeto per l'ennesima volta anche se l'ho dichiarato su tutti i giornali almeno 15 volte per organo di stampa, per incompetenza del Comune ad intervenire in una procedura concorsuale gestita dalla Regione Piemonte ed ormai definitiva, io non lo dico più, questa è l'ultima volta che lo dichiaro, perché è uscita almeno 6-7 volte sulla stampa, dieci volte sul Corriere di Novara, Free Novara l'ha messa in tutte le salse, è uscito su Novara Oggi, dobbiamo anche fare dei manifesti in giro per Treccate per dare questa informazione il più puntuale

possibile? Io non so più cosa dire, signori. Questa è la realtà. Può stare bene, può non stare bene, qualcuno magari la sta cavalcando a livello politico, mi auguro di no, spero di no, fosse questo è un brutto modo di fare la politica in questa maniera, perché più chiaro di così non so cosa dobbiamo dire. Non si può.

Consigliere Varisco: l'Assessore non può intervenire, sulla base di che cosa interviene? È già intervenuto il Sindaco e il Sindaco è il rappresentante dell'Amministrazione. Sui punti l'Assessore non può intervenire. Faccia quella faccia ma è così. È la norma.

Voci fuori microfono

Presidente: silenzio. Aveva prenotato l'intervento.

Assessore Marchi: parlo a nome di un discorso di legalità, io in questa sala ho sentito questa sera un elogio della illegalità da parte del Consigliere Varisco. Prima di tutto ho sentito un cumulo colossale di sciocchezze

Voci fuori microfono

Presidente: Assessore Marchi, però la prego. Rivediamo però i toni.

Assessore Marchi: lui ha detto quello che voleva, è molto chiaro che i giornalisti devono, prendono nota e anche i cittadini che ascoltano che uno quando presenta una richiesta urbanistica non viene data a seconda della simpatia, dell'antipatia, in deroga a che cosa? Ma stiamo scherzando? Esistono delle regole e questo Comune si attiene a delle regole in campo urbanistico, in campo sociale, in campo ambientale. Ci sono le regole e questa Amministrazione si attiene alle regole. Sono state delle colossali sciocchezze. Voglio anche augurarmi di poterle definire ... deroghe all'urbanistica, ma per piacere. Poi qui si fanno le cose legalmente.

RIENTRA IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I PRESENTI SONO 13

Presidente: allora fate silenzio.

Consigliere Capoccia: *intervento a microfono spento*

Presidente: no, non faccio silenzio io

Consigliere Capoccia: *intervento a microfono spento*

Presidente: allora, Consigliere Capoccia, non parli fuori dal microfono quando sta parlando il Presidente. Io concedo tutto quello che ritengo compresi gli

interventi supplementari a voi Consiglieri, che perdetevi il conto da due a tre. Consigliere Capoccia, sto intervenendo

Consigliere Capoccia: *intervento a microfono spento*

Presidente: infatti, purtroppo, concedo sempre a tutti e questo è il risultato. Comunque, Consigliere Capoccia, abbia pazienza, non è difficile. Lei non è titolato a parlare, Consigliere, tutti i Consiglieri sono titolati a parlare quando hanno gli interventi, lo sappiamo. Non piace questo tenore di discussione da parte di tutti, quindi, invece di stare lì tra di voi a parlottare, mostrare più rispetto nei confronti dei colleghi, magari ascoltandoli, quando io intervengo state zitti tutti quanti perché altrimenti cambiamo il regolamento e mettiamo che i Consiglieri si interrompono quando hanno voglia, il Presidente se ha piacere ascolta se no va a fare un giro, se vi autogestite va bene uguale, però se devo gestire io mi ascoltate. Se chiedo rispetto reciproco nei confronti dei colleghi non è che facciamo sempre il giochetto del bue che dà del cornuto all'asilo, gliel'ho detto prima a lui, lei l'ha detto. Allora chiudiamo il giro degli interventi. Ve lo dico prima, perché poi non voglio giocare ancora a questo circolo vizioso, adesso esigo, pretendo un minimo di puntualità negli interventi. Non interrompete fuori microfono, ponetevi con rispetto e correttezza nei confronti dei colleghi e di tutti e fate il vostro intervento.

ESCE IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I PRESENTI SONO 12

Presidente: prego, Consigliere Varisco

Consigliere Varisco: io sto ancora aspettando da parte del funzionario. Il Sindaco non è il funzionario. Io a termini di regolamento chiedo che sia il funzionario che a microfono

Voci fuori microfono

Presidente: facciamo una parentesi, Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: il Segretario mi risponde non è ammesso e io mi rimetto alla valutazione del Segretario. Se io chiedo l'intervento del funzionario competente e mi viene detto no, perché da termini di regolamento non lo dice, io mi rimetto a quello che dice il regolamento.

Presidente: quando avete finito, perché altrimenti sospendo la seduta e la riprendo quando pare a me, facciamo così. Faccio presente che all'ordine del giorno è iscritta una proposta che io ho letto, penso in italiano comprensibile, ho letto una interrogazione protocollata dal Consigliere Varisco, il Consigliere Varisco se vuole risponde se è soddisfatto o meno delle risposte all'interrogazione. Dopodiché per quanto sia appassionante, per quanto possiamo approfondire tutto quanto, io la proposta in oggetto l'ho letta, voi ce

l'avete da due settimane, dopodiché ragioniamo pure, però quella è la proposta in votazione e non altro, quella che io ho letto è la proposta sottoscritta dai cittadini che è in votazione ai sensi dell'art. 42 dello Statuto come recita l'oggetto del punto all'ordine del giorno. In certi momenti mi sento un marziano io, ma in senso negativo.

Consigliere Varisco: *intervento a microfono spento*

Presidente: non parlate fuori microfono. È bellissimo perché a verbale non finirà nulla della vostra conversazione. La dottoressa Pagani risponderà nel merito di quello che è stato chiesto, come è sempre stato di prassi, e come peraltro il regolamento permette. Detto questo, l'ho accennato prima, lo ribadisco adesso magari in maniera conclusiva, auspico che sia conclusiva anche per le successive sedute naturalmente so che domani mattina farete finta di niente ma va bene così, fa parte del ruolo, in questo particolare caso si sono accavallate un'interrogazione e una proposta. Allora nell'interrogazione è intervenuto il Sindaco, il Consigliere è intervenuto per quanto era soddisfatto o meno della risposta, dopodiché c'è una proposta sottoscritta dai cittadini. Per quanto possiamo divagare quella è la proposta e quella si vota. Cedo la parola alla dottoressa Pagani, se poi volete prenotarvi per gli altri interventi o per eventuali dichiarazioni di voto fatelo, l'importante è che siano chiari i termini.

dott.ssa Pagani: il Sindaco ha già letto i pareri che ho reso nelle due deliberazioni e quindi io ribadisco che non è competenza del Comune intervenire in questo momento, quindi non si può assolutamente concedere né una modifica territoriale della zona farmaceutica e neppure un insediamento temporaneo in una zona che non è di competenza della quinta farmacia, perché entrambe le situazioni sono contrarie al bando. C'è un bando regionale, la procedura è stata espletata, ormai tutto è definitivo. Chi deve aprire deve aprire all'interno della sua zona. Non è consentito aprire al di fuori. Il Comune non ha, in questo momento, alcuna competenza ad intervenire perché modificherebbe le condizioni del bando. Peraltro, avevamo parlato anche con la Regione e ho avuto il conforto dell'opinione della Regione che mi ha detto assolutamente che non è possibile consentire questo insediamento al di fuori dei confini della zona di pertinenza, neanche temporaneamente.

Consigliere Mocchetto: continuando quelle osservazioni che facevo prima, la cosa che mi ha dato un po' "la mosca al naso" è perché ho sentito nell'intervento di Varisco che portare questo argomento in Consiglio secondo lui è stata una questione squisitamente politica. Io mi sono sentito dare del Consigliere che porta questo argomento in Consiglio per una questione politica, niente di più falso. Secondo me non è proprio una questione politica, è una questione giuridica, la differenza è sostanziale, segue le norme. La politica segue le scelte personali o di gruppo. Questa non può seguire le scelte né individuali né di gruppo. È quindi una determinazione che ha basi e fondamenta soltanto giuridiche. Secondo, perché la portate in Consiglio

Comunale? Prima qualche dubbio c'era, ma adesso meno male che il Sindaco ha portato questo argomento in Consiglio Comunale perché se c'era bisogno ad oltranza di avere ancora una indicazione giuridica questa è stata socializzata, condivisa e definitiva. Dopodiché mi sembra che insistere vuol dire fare gli interessi di parte.

Presidente: se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto passerei alla votazione.

Consigliere Varisco: io vorrei fare una dichiarazione di voto. Posso parlare? Grazie, Presidente. A me spiace che da parte della Amministrazione ci si sia fossilizzati solo e meramente su aspetti di tipo giuridico amministrativo senza neanche tentare un approccio per cercare di risolvere il problema. Io questa sera qua ho sentito tutto e il contrario di tutto. È chiaro che se io decido di far aprire una farmacia in aree dove tecnicamente in teoria su tutte le aree disponibili dal punto di vista urbanistico in quella zona possa aprire una farmacia vuol dire che i magazzini, i capannoni, in case è possibile farlo. Peccato che bisogna fare dei lavori e quindi per fare dei lavori bisogna spendere dei soldi, per cui bisogna già partire col presupposto che una piccola quantità di soldi vada in qualche modo indirizzata per quel tipo di operazione lì. È chiaro che dal punto di vista dei farmacisti, che ripeto hanno visto un bando di concorso regolare e che ha già visto, ricordo, a Trecate svanire la possibilità di aprire la sesta farmacia, perché in zona 6 hanno rinunciato tutti e in zona 5 rischiamo di fare la stessa cosa, quando le normative nazionali cercano di privilegiare invece l'apertura di nuove farmacie. Privilegiare l'apertura di nuove farmacie per agevolare i cittadini che vedrebbero avere una riduzione dei costi e in qualche modo vedere più offerta. Detto questo io non so come siano andate le cose, perché da parte del Sindaco doveva esserci una commissione nella quale anche lì c'è stato un tentativo di non far parlare le persone, ma va bene.

Sindaco: *intervento a microfono spento*

Consigliere Varisco: detto questo, siccome la delibera per come è stata posta è una delibera che dovrebbe essere accolta, perché dal punto di vista giuridico è chiaro che non si può andare a modificare un bando "tout court", sul momentaneo io qualche dubbio ce l'ho. Lo dico, è un mio dubbio personale che vedrò di verificare dopo che la delibera verrà o no approvato. Siccome però io credo che la petizione dei cittadini andava interpretata come la possibilità da parte del Comune di farsi parte attiva e io non ho visto da parte del Comune essere parte attiva, ho visto solo una chiusura, mi unisco a quello che è stato l'intervento del Consigliere Crivelli per cui non parteciperò al voto perché in qualche modo io credo che i cittadini di Trecate oggi ne escano perdenti, ma non per responsabilità dei farmacisti, grazie.

ESCONO I CONSIGLIERI CANETTA E VARISCO, I PRESENTI SONO 10

Presidente: silenzio. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, prego Consigliere Casellino.

Consigliere Casellino: una puntualizzazione, mi spiace che manchi, ma bisogna vedere tutte le altre, quante sono le farmacie da assegnare in regione? Se su queste 140 e qualcosa vorrei vederne una già farmacia. È chiaro che qualche lavoro di ammodernamento ci sarà. Io credo che ci possano essere anche tanti lavori, magari a Cuneo c'è qualcuno danaroso che trova un bel terreno e decide di poterci fare una bella farmacia, non prefabbricata chiaramente. Voglio fare una dichiarazione però, perché mi sono sentito un po' coinvolto quando si è detto che noi professionisti, almeno per quanto mi riguarda, poi non so il Consigliere Pier Paolo se vuole aggregarsi, io mi dissocio dal fatto che abbia mai fatto opere in deroga rispetto al Piano Regolatore. Stasera è passato di tutto e vorrei che fosse ben chiaro.

Consigliere Almasio: mi associo nel senso che i miei clienti non hanno mai ottenuto una concessione edilizia in deroga. Ci tengo a precisarlo altrimenti qui si potrebbe creare qualche... credo che io e il Consigliere Casellino siamo sempre stati molto lontani nelle nostre posizioni, però una cosa ci accomuna: nessuno dei due ha mai ottenuto concessioni edilizie in deroga.

Presidente: bene, nessuno dei due ha fatto la dichiarazione di voto e quindi a questo punto però chiudo. Non ci sono più interventi prenotati. Chiedo che il Consiglio si esprima sempre in forma palese e per alzata di mano per la approvazione del punto n. 10 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "proposta sottoscritta da cittadini elettori della città di Trecate ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale. Determinazioni in merito", i favorevoli? Contrari? Astenuti? Mi facevano notare che non sono stato chiaro, lo ripeto. Chiedo al Consiglio sempre in forma palese e per alzata di mano l'approvazione del punto n. 10 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "proposta sottoscritta da cittadini elettori della città di Trecate ai sensi dell'art. 42 dello Statuto Comunale. Determinazioni in merito", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli: nessuno

contrari n. 10 (Almasio-Antonini-Carabetta-Cortese-Dattilo-Mocchetto-Puccio-Ruggerone-Sansottera-Casellino)

Il Consiglio non approva.

Presidente: passiamo al punto n. 11 all'ordine del giorno .

11- ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO "MANIFESTAZIONE DI CONTRARIETA' RISPETTO ALL'INTRODUZIONE DELLO "IUS SOLI" PRESENTATO DAI CONSIGLIERI ANDREA CRIVELLI E GIORGIO CAPOCCIA.

LA MAGGIORANZA CONSILIARI ESCE DALL'AULA

Presidente: Chiedo ai Consiglieri di prendere posto per permettere al segretario di fare l'appello nominale.

Alle ore 00,30 il Segretario Generale procede all'appello nominale

Sono presenti n. 4 Consiglieri

Risultano assenti n. 13 Consiglieri: Almasio-Antonini-Binatti-Canetta-Carabetta-Cortese-Costa-Dattilo-Locarni-Mocchetto-Puccio-Ruggerone-Varisco

Presidente: essendo venuto a mancare il numero legale dichiaro deserta l'adunanza per il punto all'ordine del giorno ancora da trattare, rinviandoli alle prossime adunanze. Facciamo l'interruzione e poi rifacciamo l'appello un'altra volta, va bene.

Consigliere Crivelli: Presidente, 15 minuti, venti minuti.

Presidente: Ripetiamo l'appello tra 15 minuti.

Alle ore 00,45 il Segretario Generale procede all'appello nominale

Sono presenti n. 5 Consiglieri

Risultano assenti n. 12 Consiglieri: Almasio-Antonini-Binatti-Carabetta-Cortese-Costa-Dattilo-Locarni-Mocchetto-Puccio-Ruggerone-Varisco

Presidente: constatata definitivamente la mancanza del numero legale, dichiaro deserta la seduta per gli argomenti rimasti iscritti all'ordine del giorno. Auguro la buonanotte ai Consiglieri rimasti e ci vediamo alla prossima adunanza.

La seduta è tolta alle ore 00.45